Venerdì 27 Giugno 1930 - VIII
Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda edizione
ANNO LIII - N. 152
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A. - Tel. 73

L'ultima seduta del Senato

ROMA, 26. — Oggi il Senato ha chiuso i propri lavori. La seduta fu molto laboriosa, e sono stati approvati parecchi disegni di legge. Quello per la delega al Governo del Re della facoltà di formare e approvare nuove disposizioni di legge per la finanza locale e coordinarle in unico testo con quelle vigenti, diede campo a discussione, cui presero parte i senatori Ricci, Corsino, Broccardi, Boario, Guaccero, Mazzocolo, il relatore Mačer e il ministro S. E. Mosconi.

Numerosi altri disegni di legge sono stati approvati senza discussione; e dopo, anche a scrutinio segreto.

Il presidente, S. E. Federzoni, annunzia quindi che il Senato, avendo esaurito l'ordine del giorno, sarà convocato a domicilio.

Per le comunicazioni tra Venezia e la terraferma

IL DUCE firma la convenzione

ROMA 26. — Oggi alle ore 12, nella sala del Mappamondo a Palazzo Venezia, S. E. il Capo del Governo ha posto la sua firma alla convenzione tra lo stato e il Comune di Venezia per la costruzione della nuova comunicazione tra Venezia e la terra ferma. Alla stipulazione della convenzione erano le LL. EE. Ciano, di Crollalanza, Mosconi, Arpinati, S. E. il prefetto di Venezia Bianchetti, il comm. Garioni, il podestà Zorzi, l'on. Fantucci ed il segretario Federale Suppiei. L'opera grandiosa che soddisfa un'antica aspirazione della cittadinanza veneziana sarà eseguita a cura del comune di Venezia ed importerà la spesa di lire 81.500.000 di cui 61.875.000 lire a carico dello Stato e lire 5 milioni a carico della Provincia di Venezia e lire 1.000.000 a carico di quel consiglio provinciale dell'Economia e la rimanenza a carico del Comune. Venti anni di attesa e di discussioni hanno così termine con l'inizio dei lavori. La costruenda arteria darà impuso più gagliardo alla nuova vita economica di Venezia che già con la costruzione del porto di Margherita in terra ferma ai margini della laguna si era mirabilmente iniziato. Il prefetto, il segretario federale si sono resi interpreti del sentimento di gratitudine dei Veneziani ed hanno espresso al Capo del Governo il voto di quella cittadinanza di poter essere onorata da una sua visita. S. E. il Capo del Governo si è dichiarato soddisfatto della avvenuta firma della convenzione in virtù della quale un nuovo ciclo di svilppo di benessere è assicurato alla gloriosa città di Venezia alle cui sorti si interessa con particolare cura il governo fascista.

* * *

Il Duce ha poi stipulato la convenzione per ulteriori lavori al porto di Bari, convenzione che importa una spesa di 72 milioni.

La popolazione italiana verso i quarantatre milioni?

ROMA 26. — Dall'odierno bollettino dell'Istituto centrale di statistica risulta che la popolazione italiana dalla data dell'ultimo censimento del 31 dicembre 1929 è salita a 42.363.311 abitanti, dei quali 41 milioni 509.511 presenti in Italia. Dato il favorevole andamento della natalità dei primi 5 mesi dell'anno, si può presumere che al 31 dicembre 1930 la popolazione italiana raggiungerà i 43 milioni.

La seconda di «Marta» al Teatro Reale dell'Opera

I Duchi d'Aosta assistono allo spettacolo

ROMA, 26. — Questa sera al Teatro Reale dell'Opera ha avuto luogo la seconda rappresentazione dell'opera «Marta» di Flottow, a beneficio delle opere assistenziali del P. N. F. Il teatro sfarzosamente illuminato era gremito in tutti gli ordini di posti di uno scelto ed elegantissimo pubblico. Assistevano anche allo spettacolo, da un palchetto reale di proscenio, le LL. AA. R.. i Duchi d'Aosta che sono stati salutati al loro apparire in teatro dal suono della Marcia Reale e di «Giovinezza», mentre il pubblico in piedi acclamava calorosamente. I Principi Augusti erano accompagnati dal Segretario del Partito S. E. Turati e da perhonalità del seguito. Presenziavano pure alla rappresentazione numerosi membri del Governo, i vicesegretari del Partito on. Starace e Melchiorri con il segretario amministratimo on. Marinelli, i membri del Diettorio, un rappresentante di S. E. il Governatore, numerose autorità e personalità del mondo artistico per le scienze e per la politica.

S. E. RICCARDI consegue il brevetto di pilota

ROMA, 27. — Oggi al campo militare di Centocelle S. E. Riccardi, Sottosegretario alla R. Aeronautica sosteneva brillantemente le prove di brevetto di pilota aviatore. La commissione era composta dal gen. Balbo che la presiedeva, dal generale Valle Capo di S. M. e dal colonnello Liotta, presidente dell'Aero Club d'Italia.

La visita di Schober a Budapest

BUDAPEST, 27. — Tutta la stampa ungherese commenta favorevolmente la visita che il Cancelliere austriaco Schober farà alla capitale magiara, dicendo che il soggiorno budapestino di Schober ha lo scopo principale di rafforzare i rapporti amichevoli già esistenti tra i due paesi, inoltre esso offrirà a Schober ed al conte Betlem l'occasione di prendere nuovamente contatto per il bene dei due pasi vicini. Già durante le trattative per le riparazioni orientali alla Conferenza dell'Aja i due uomini di Stato hanno avuto occasione di avvicinarsi con grande profitto per i due Paesi ed ora essi avranno campo di discutere e di chiarificare alcuni problemi di natura economica. Tutti i giornali sono d'avviso che la visita d Schober segna una nuova via per la collaborazione fra i due Stati vicini.

Il partito nazionale maltese riafferma la sua devozione alla Santa Sede

MALTA, 27. — *Una deputazione del partito nazionale composta degli on. Enrico Mizzi, Miffsud, Bonnici, Adami, Chesney, ha presentato oggi all'Arcivescovo Mons. Caruana l'omaggio del partito nazionale assicurandolo che il popolo maltese riafferma la sua piena solidarietà colle supreme autorità ecclesiastiche e si dichiara fermamente deciso a difendere, a costo di ogni sacrificio, i diritti imprescindibili della religione e della Patria.*

L'Arcivescovo si è dichiarato lieto di accogliere gli omaggi e le assicurazioni condivisi quasi alla unanimità dalla popolazione maltese. E' stato poi inviato il seguente telegramma al segretario di stato cardinale Pacelli:

«Nell'ora in cui Malta soffre il sacrificio delle sue libertà costituzionali per la difesa della Santa fede e delle sue tradizioni, il partito nazionale, interprete dei sentimenti della vera anima maltese, riafferma la sua inalterabile devozione alla Santa Sede e l'incrollabile decisione popolare di difendere a costo di ogni sacrificio gli imprescrittibili diritti religiosi e civili».

Eguale telegramma è stato spedito a sir Ugo Miffsud capo del partito nazionale attualmente a Londra, sollecitandolo a comunicare la decisione a lord Passfield, segretario per le Colonie.

Eco degli avvenimenti alla Camera dei Comuni

LONDRA, 27. — *Nella odierna seduta della Camera dei Comuni il liberale Foot ha parlato in favore della sospensione della costituzione di Malta da parte del Governo. Il laburista Wedgwoon ha detto di ritenere che secondo lui il Vaticano desiderava la sospensione della costituzione a Malta, così il partito clericale avrebbe potuto dire che l'Inghilterra non è amica dei maltesi. L'ex ministro Amery ha detto che i maltesi non si considerano affatto come appartenenti agli italiani o agli inglesi, ma membri della nazione maltese. Il sottosegretario alle Colonie, Hils, rispondendo dichiara che è stato proprio a malincuore che il Governo britannico ha sospeso la costituzione maltese. Il Governo ha la speranza che la sospensione sarà di breve durata e permetterà a tutte le parti di riesaminare con calma la loro posizione e di creare una atmosfera suscettibile di ricondurre l'armonia. Il Governo desidera che i maltesi abbiano l'opportunità di formare i loro propri destini e non desidera intervenire tra il partito locale. Il Governo fu costretto ad agire in seguito all'intervento di una autorità estera. Il sottosegretario ha concluso dichiarando che il Governo è intervenuto nell'interesse del Governo autonomo di Malta e che egli spera che la costituzione sarà rapidamente ristabilita non appena saranno state appianate le attuali deplorevoli difficoltà.*

Proteste dei Maltesi contro il Governo Inglese

LONDRA, 27. — *L'Agenzia Reuter ha da Malta che mentre i giornali governativi e indipendenti accolgono con sollievo e con soddisfazione la soluzione del problema costituzionale, la stampa nazionalista critica acerbamente il Governo britannico. Il giornale di Malta scrive che l'azione del Governo imperiale non è niente altro che un miserabile tentativo massonico e protestante di ricatto nei riguardi del Vaticano e della Chiesa che lottano per la libertà e per i diritti di un piccolo popolo, la cui sola mancanza è di desiderare di restare fedele alla religione degli avi e di rifiutarsi di seguire la politica di snazionalizzazione che è quella di alcuni rinnegati.*

Curiosa ma efficace lotta dell'uomo contro i moscerini

VIENNA, 27. — Com'è noto, i viennesi, nei mesi estivi, usano popolare non solo le rive, ma anche le acque del Danubio; però quest'anno un'invasione di moscerini ha reso impossibile i bagni nel fiume. Per ovviare a questo inconveniente, lungo le rive del Danubio sono stati posti grandi globi di luce circondati da fili non isolati ed attraversati dalla corrente, i quali hanno il compito di attirare e sterminare i noiosi insetti. L'esperimento ha dato ottimi risultati, per cui il numero dei globi destinati alla elettroesecuzione dei moscherini sarà aumentato in modo che il Danubio torni a rappresentare il miglior refrigerio in questi mesi di gran de caldo.

L'anniversario del I Parlamento europeo celebrato da Sovrani e Principi

REYKYAVIK (Islanda), 27. — Nella storica pianura di Tingvillis dove 1000 anni or sono i cittadini hanno proclamato la loro indipendenza dal Re Vikinghi, costituirono il primo Parlamento che sia sorto in Europa, si è iniziata la celebrazione millenaria dell'avvenimento. Per l'occasione sono convenuti a Reykyavik trentamila turisti di ogni parte del mondo, ma specialmente dai paesi scandinavi. Alla sfilata del grandioso corteo col quale i festeggiamenti hanno avuto inizio, hanno presenziato anche i Sovrani di Danimarca, i Principi Ereditari di Svezia e Norvegia ed altri Principi Reali. Tutte le navi ancorate nel porto hanno sparato a salve per salutare i Sovrani e l'inizio delle cerimonie che dureranno oltre una settimana e che si crede culmineranno nell'annunzio che l'Islanda intende entrare nella Lega delle Nazioni.

Ambigue dichiarazioni DI TARDIEU coronate da voto di fiducia

PARIGI, 26. — V'era grande aspettativa, per la seduta d'oggi della Camera, dovendosi discutere la mozione dei socialisti, tendente ad incaricare le commissioni della Camera per le finanze e per l'esercito di presentare senza indugio una relazione sulle risorse e sugli oneri della tesoreria.

L'oratore dei socialisti, il deputato Auriol, afferma che mentre al 31 dicembre 1929 esistevano alla tesoreria avanzi per 11 miliardi e 308 milioni, ora la tesoreria non ha effettivamente nella sua cassa che 2 miliardi e 443 milioni: gli altri nove miliardi dove sono andati? Questo i socialisti vogliono sapere.

Ma Tardieu non lo dice. Le spiegazioni il Governo le ha date alla commissione delle finanze: la sicurezza e la difesa della Francia, il rafforzamento della frontiera, il rifornimento dei magazzini, ecc.

— Noi non abbiamo bisogno d'inchieste, noi vi domandiamo solamente di permetterci di continuare.

Con queste parole, molto applaudite, il presidente dei ministri Tardieu ha chiuso il suo discorso. E la Camera gli confermò la sua fiducia, respingendo la mozione dei socialisti con voti 330 contrari e 262 favorevoli sui 592 votanti.

La discussione ebbe scarsa importanza perchè Tardieu si è ben guardato dal chiarire la situazione degli armamenti navali come da molte parti, e specialmente dall'estero, si chiedeva.

Il «Croce del Sud» atterra a Nuova York

NUOVA YORK, 27. — Il «Croce del Sud» ha atterarto all'aerodromo di Roosevelt Fields questa sera alle ore 19.30 ora locale.

Il velivolo era atteso da una enorme moltitudine di gente che ha tributato agli aviatori festosissime accoglienze.

Questi saranno ufficialmente ricevuti domani.

Per l'esercizio venatorio Le proposte della Commissione

ROMA, 27. — Oggi il sen. Eugenio Niccolini, presidente della Commissione centrale venatoria, ha rassegnato nelle mani di S. E. il Ministro Acerbo lo schema di testo unico delle leggi e decreti disciplinanti l'esercizio venatorio redatto dalla detta commissione. Il Ministro Acerbo nell'esprimere al sen. Niccolini il suo vivo compiacimento per il lavoro compiuto dalla commissione dal medesimo presieduta, e nel rilevarne i pregi, si è riservato di esaminare lo schema stesso e di prendere al riguardo definitive decisioni da sottoporre come è prescritto al Consiglio di Stato e poi al Consiglio dei Ministri in una prossima sessione.

L'apertura unica per la caccia richiesta dalle commissioni provinciali è accettata fissandola al primo settembre, eccezione fatta per la quaglia, tortora, passeracei e trampolieri per i quali l'apertura potrà essere anticipata al 15 agosto con decreto del R. Prefetto su richiesta della commissione provinciale e per determinate località ed altitudini. Quanto alla uccellazione al disotto dei metri 800 sul livello del mare essa è consentita dal 16 agosto al 31 dicembre, oltre la detta altitudine dal 1 settembre. Sono prorogati fino al 14 agosto i divieti speciali relativi al capriolo, gallo ecc.

Il Governo boliviano rovesciato dopo un sanguinoso combattimento

BUENOS AYRES, 27. — I giornali ànno da la Paz che l'esercito dopo un combattimento sanguinoso ha abbattuto il Governo. Il presidente della repubblica boliviana Siles ha lasciato il paese.

La Germania non intende abdicare ai suoi diritti coloniali

BERLINO, 27. — Avendo i nazionalisti elevate delle critiche contro il progetto inglese di unificare i territori dell'Africa orientale, il ministro degli esteri ha dichiarato al Reichstag che la Germania fara' tutto quando è in suo potere, quando il progetto stesso sarà sottoposto alla Lega delle Nazioni per impedire che esso sia attuato. Curtius ha letto la sua vibrante dichiarazione, ricordando che la Germania non intende abdicare al suo diritto di una attività coloniale.

Nuove sanguinose dimostrazioni in India

KARAKI, 27. — *Vall-Abhai-Patel, fratello dell'ex presidente dell'Assemblea legislativa, è stato posto in libertà dopo aver scontato tre mesi di prigione per la sua partecipazione alla campagna di disobbedienza civile. Il presidente del Comitato del Congresso per il distretto di Karaki è stato oggi condannato ad un anno di prigione per incitamento alla disobbedienza alle leggi.*

Da Madras si ha notizia che in seguito all'arresto di sette capi della disobbedienza, tremila indigeni armati di bastone, hanno fatto una dimostrazione attaccando anche i poliziotti, i quali hanno fatto uso delle armi.

Tremendo uragano in America

BUFFALO, 27. — Questo pomeriggio si è abbattuto sulla città un tremendo uragano. Il vento soffiava alla velocità di 100 chilometri all'ora. Tutte le linee telegrafiche e telefoniche sono andate distrutte e l'energia elettrica è venuta completamente a mancare. In seguito all'affondamento di un battello da pesca che si trovava presso il porto mentre infuriava l'uragano, si hanno a deplorare 3 annegati.

Il Congresso comunista a Mosca

Severe misure di protezione

MOSCA, 27. — Come è noto la stampa si occupa ampiamente del 16.o congresso comunista. I giornali però non riportano se non molto sommariamente le discussioni che avvengono nell'aula e che dalle discrezioni che si sono potute racogliere, spesso assumono un carattere di estrema vivacità. Dopo la cerimonia inaugurale avutasi ieri allo Kremlino e nella quale ha parlato Stalin, il congresso si è trasferito al Teatro dell'Opera. Tutto intorno allo edificio sono scaglionate sentinelle con baionette innestate le quali vietano ai pedoni di camminare lungo il marciapiede che circonda il teatro.

Le stravaganze di una simpatica Associazione Tarcentina

La vita è una sconcia commedia di lorde ipocresie, di turpi delinquenze, di volgari tradimenti, e noi ne siamo le meschinissime marionette imbellettate di fango e di sangue.

Questa è una delle tante definizioni che un filosofo sedicente pessimista ha scritto.

Ma nella vita, se è vero che esistano ipocrisie, tradimenti ecc., è anche vero che c'è della gente che sà sorridere e che sà prendere ogni malanno con la più grande e sorridente disinvoltura.

Moltissime sono le Associazione che hanno l'unico scopo di portare nel cuore degli aderenti un soffio di primavera allegra e di ilare «menefreghismo».

Una fra le tante è quella costituitasi fra un nucleo di giovani Tarcentini. La sua insegna è un «U. G.» con in mezzo un chiodo da ferro di cavallo. Cosa significano queste due lettere misteriose viene svelato agli associati soltanto nel momento della loro inscrizione.

Gli scopi della Società si riassumono essenzialmente in questa parola: «Buon Umore». Ma le attività che essa svolge sono numerose e belle. Infatti essa dà un notevole incremento all'alpinismo mediante gite sociali, escursioni in comitiva, campeggi estivi.

Negli angoli più pittoreschi del nostro bel Friuli il suo simbolo rimane a testimoniare il suo passaggio.

Ogni manifestazione di carattere ridanciano à avuto il suo gradito e non trascurabile contributo. E quest'anno intende con una seria e fattiva propaganda aumentare notevolmente il nmero dei Soci per poter aderire alla locale Sezione Oopolavoro.

Varrebbe la pena di pubblicare il suo statuto il quale è tutto un insieme di gioconde prescrizioni e di sbarazzine modalità. Ma è meglio passarci sopra....

Nella sua prima assemblea generale la Società aveva all'ordine del giorno fra gli altri punti i seguenti:

1.) Nomina delle cariche; 2.) «Bagnatura» delle nomine delle cariche.

Ma non si creda che si tratti di una Associazione di beoni: è un modo come uno altro di dire e di fare.

Due anni fa le aguzze casere di legno di Sella Carnizza e con esse i solitari pastori rimasero trasecolati davanti allo spettacolo di una compagnia rumorosa di giovani i quali si installarono, è proprio la giusta parola, in una piccola capanna abbandonata. Per qualche giorno i dintorni furono percossi da canzoni, da grida, da risate. Le vette prossime del Musi furono testimoni di ardite scalate senza corda e senza picozza, e quando sorgeva la luna nella chiarità stellare un suono di chitarra tesseva nostalgicamente lievi serenate....

Monte Canin, Val d'Isonzo, Alta Carnia, Val Bruna, Monte Coglians, Comelico, Iof del Montasio non sono che alcuni esempi della molteplice attività dell'Associazione.

E le stravaganze?

Ah, già!.... Sono continue, improntate tutte ad un caustico sapore di originalità, sono frutto di spiriti sempre pronti a cogliere il lato comico di ogni cosa ed a parodiarlo. Se incominciassimo a raccontare episodi non la finiremo più e perciò, avvertendo che chi desiderasse avere dettagliati schiarimenti in proposito può rivolgersi al sig. Volpe Nereo Segretario della Società, chiudiamo questi brevi cenni riservandoci di scrivere in merito in breve qualcosa di più ampio, certi come siamo che la buona ospitalità di questo giornale non ci verrà a mancare.

Comat

Riduzioni ferroviarie per la grande Adunata all'«Ossario» del Pasubio

Il 6 luglio prossimo, per iniziativa della «Fondazione 3 Novembre 1918» al Sacello Ossario del Pasubio avverrà una grande adunata di ex combatenti per rendere devoto omaggio ai Gloriosi Caduti per la grandezza della Patria. Potranno parteciparvi anche le famiglie degli ex combattenti. Sono state concesse riduzioni ferroviarie del 70 per cento per i combattenti muniti di tessera dell'Associazione Nazionale, e del 50 per cento ai componenti le loro famiglie.

Le tessere che danno diritto alla riduzione si possono ritirare presso la Federazione Friulana Combattenti (Piazzale XXVI Luglio) alla quale si potranno rivolgere gli interessati per maggiori chiarimenti e notizie.

IL PREZZO DEI BOZZOLI

MILANO, 26. — L'Ente nazionale serico comunica i quantitativi in chilogrammi venduti e le medie giornaliere e progressive segnate sui vari mercati bozzoli:

Giorno 25 — Asti kg. 45.450, media lire 7.525 — Saluzzo kg. 23.300, lire 7.807 — Mantova kg. 3308 media giornaliera lire 7.604; media progressiva 6.669 — Badia Polesine kg. 8.160, giorn. 5.525, progress. 6,521 — Cologna Veneta kg. 11.046 giornaliera lire 6.421; progr. 7.147.

Legnago Kg. 3541, giorn. 6.108, progr. à. 537 — Verona Kg. 5200, giorn. 7.085, progr. 7.082 — Cesena Kg. 5083, gior. 6.638, progr. 7.483.

Vocabolario scolastico friulano - italiano di Alfredo Lazzarini

Tempo addietro il R. Direttore didattico Alfredo Lazzarini, uno della bella schiera di studiosi che onorano il Friuli curandone la storia, le tradizioni, la lingua e coltivando nel contempo la letteratura nazionale e l'entomologia, diramava una circolare anche dal nostro giornale riprodotta, per annunciare prossima la pubblicazione di un «Vocabolario friulano-italiano». Ed ecco che ieri abbiamo ricevuto il bel volumetto di oltre 270 pagine in comodo formato e in chiara nitida lodevole edizione della Libreria editrice «Aquileia».

Sulla copertina e sul frontespizio, è riportata la bella strofa augurale del Chiurlo

Che tu cressis mari Lenghe
grande e fuarte se Dio ûl;
che tu slargis la to tende
su la Ciargne e sul Friul;

ed ha la dedica seguente:

A - S. E. Pier Sylverio Leicht - Che sente viva nel cuore gentile - La gemina romanità - Della Patria friulana - Queste pagine - Che sotto l'egida del Suo nome illustre - Acquistano valore - Oggi - in cui il Fascismo - Volle affratellare nella scuola - Le diverse favelle d'Italia - Il compilatore - D. D. D.

Fra le quali sorelle (scrive il Lazzarini nella prefazione «figlia com'esse della latina, minore, non per valore tecnico, nè per ricchezza di vocaboli nè per qualità letterarie, viene a porsi la lingua friulana. Essa si affermò nella regione che stendesi al di qua delle Carniche e delle Giulie, fra il Livenza e l'Istria settentrionale, lambita a mezzogiorno dall'Adriatico e che fu chiamata Friuli. E vi si affermò fin dai più antichi tempi della conquista romana, risultando una fusione ben assortita del latino e della parlata locale, la celtica. Abbiamo tracce antichissime di friulano che risalgono a vari secoli prima del mille, ma quantunque parlata ed un tempo, ben più estesamente, da rilevante numero di persone ed usata anche in certe scritture negli ultimi anni del medio-evo, pure non possiamo dire che abbia acquistato valore letterario se non nel secolo XVI».

Il Lazzarini accenna quindi al vocabolario dell'abate Jacopo Pirona, la cui prima edizione (esaurita) uscì nel 1871 per cura del nipote di lui prof. Giulio Andrea Pirona; alla seconda edizione in corso di pubblicazione (tip. Bosetti) a cura dei signori prof. comm. Carletti, dott. Corgnali e prof. Pellis e sotto gli auspici della Società Filologica Friulana ed al vocabolario affidato al chiarissimo filologo prof. Ugo Pellis e che uscirà in epoca più lontana, soggiunge:

«Accanto a tali lavori di mole e d'importanza ben maggiori, si permetta venga a collocarsi questo modesto figlio della penna, questo «Dizionario scolastico friulano-italiano», il quale si propone un compito ben più umile: quello cioè di aiutare l'insegnante elementare nell'opera sua di educatore, non solo, ma anche di dar modo agli scolari, almeno a quelli del corso superiore e della scuola integrativa di potere con il concorso della parlata locale, giungere alla lingua italiana. Questa mia operetta non sarà però utile solo alla scuola primaria, ma potrà riuscire di giovamento anche nelle prime classi delle scuole medie».

Seguono varie norme grammaticali per le quali l'autore si è attenuto alla «Grammatica friulana pratica» del co. Giovanni della Porta (l'unica, finora, completa e veramente attendibile), pur qualche poco dissentendo da lui su qualche punto. Benedetti dissensi, che si affermano specialmente nella grafia! Non è possibile, sembra, eliminarli; eppur dovrebbe esserlo: anche in questo i friulani si confermano «fratelli d'Italia», poichè l'individualismo anche fra noi predomina, come tra i cittadini di altre provincie: in ogni campo dove le manifestazioni individuali sieno libere, ciascuno vuol essere della «propria opinione» e la esprime e la difende a spada tratta, senza rispettare neppur la decisione dell'unica vera autorità in materia che, nel caso della grafia particolarmente, sarebbe la Società Filologica Friulana.

Segue il vocabolario: ciascuna parola, anche tecnica, ha di fianco la sua corrispondente italiana, spesso senz'altre dilucidazioni, che accompagnano però, dove occorra, in forma di spiegazioni, di esemplificazioni, ma brevi e concise. Ne daremo qualche esempio, presi a caso:

poleâ: tasteggiare, palpeggiare.

polegane (puligane): untuosità nel parlare, mellifluosità.

polente: polenta. Frasi: polente e pizz, polente sute (e si può aggiungere: polente e lenghe), polente scussa, vale a dire senza companatico; omp di polente: uomo da nulla; vê la polente sicure: avere assicurata la sussistenza.

uardemàn (vuardeman): guardamano (lamina che nel fucile ripara il grilletto); appoggiatoio (delle scale); manale, fascia di cuoio con cui il calzolaio difende la mano nel tirare lo spago). Frase: uardamàn de spade, guardia della spada.

ticc: voce di vari significati, che ora indica per ragione onomatopeica un piccolo colpo con relativo rumore; cosa presa in piccola quantità, un tantino, un miccino, mentre altra volta indica: ticchio, capriccio, ghiribizzo. (Frase: i è saltât il ticc: gli è venuto il capriccio). Infine può indicare il ticc nervoso che costituisce talvolta una speciale caratteristica personale e anche il ticc doloroso e spasmodico dovuto ad una causa nevralgica.

tichign (tichigne): pigro, lento, tardo nel lavorare; ed anche noioso, seccatore.

E potremmo seguitare: ma ci arrestiamo a questo punto, solo ripetendo che il lavoro del Lazzarini dovrebbe riuscire molto utile ai maestri, molti dei quali non «friulani», agli studenti stessi ed in generale a tutti che non possano darsi il lusso dei grossi volumi, pur abbisognando si può dir ogni giorno di conoscere quale sia la parola italiana che valga la tale o tal'altra parola friulana. Perciò, la fatica del Lazzarini, compilatore, merita di essere appoggiata e incoraggiata largamente.

Cronaca della Carnia

Tolmezzo

IN PRETURA

PER VENDITA DI SUPERALCOOLICI

Per vendita di liquori contenenti alcool in quantità superiore al 21 per cento, sono comparsi davanti al Pretore: Amedeo Petris fu Lorenzo di anni 51 da Prato Carnico che si è buscato 80 lire di ammenda e 900 lire di pena pecuniaria; Giuditta Palazzotta fu Nicolò di anni 61 da Treppo Carnico che è stata condannata a 50 lire di multa con la condizionale; Erminia Zanier fu Pietro di anni 46 da Cercivento che si è sentita infliggere 80 lire di ammenda.

Ppresidente cav. dott. Pampanini — Giudici avv. Thoman e cav. Cabrini — P. M. cav. uff. Cottafavi — Cancelliere Salvadori.

QUATTRO MESI PER UNA SASSATA

Tale Antonio Zurini fu Leonardo di anni 56 il 21 aprile scorso tirò una sassata verso una combricola di giovanotti. Il sasso colpì però Lio Calligaro che riportò contusioni guaribili in 40 giorni.

Il Tribunale per questa sassata condanna il Zurini a mesi 4 e giorni 20 di reclusione. Pagamento danni e spese.

PER UN FURTO

Tale Mameli Martinis di anni 34 è condannato ad un anno di reclusione per aver rubato L. 1000 all'amico Domenico Zanier e L. 100 di multa per essere stato trovato in posseso di un accendisigaro non bollato.

PER L'ALPEGGIO DEL BESTIAME

Su iniziativa della Cattedra Ambulante di Agricoltura, è stato realizzato quest'anno l'alpeggio per il bestiame.

Il 7 luglio si procederà al carico che avrà luogo in Malga «Tarondut». Finora sono stati prenotati oltre 50 capi.

Il 1. luglio arriveranno inoltre a Villa Santina 150 vitelle grigie provenienti dal Basso Piave e dirette alla Malga Rioda per un alpeggio di due mesi.

ALLE SCUOLE

Dalla Scuola Complementare pareggiata sono stati licenziati: Barazzutti Lorenzina — Biarasin Ettore — Bonanni Mario — Cescon Giacomo — Pillinini Giovanni — Solari Camillo e Venchiarutti Pietro.

Ammessi alla 1.a classe dell'Istituto Tecnico Inferiore: Compagno Vittorio — Costantini Afri — Corbellini Cornelia — Cimatti Pietro — Kratter Romano — Lessanutti Erminio — Marziani Pietro — Molinari Rina — Picotti Laura — Sandri Umberto — Squecco Ireno — Tomasi Luigi — Treleani Vincenzo — Veltroni Elio.

Venzone

CLIENTI INDESIDERATI

Tali Vittorio Domenico Durli di Ignazio e Valentino Gonano di Giacomo, entrambi di anni 27 e residenti ad Ovaro, sono stati arrestati dalla Benemerita perchè avevano pranzato e cenato nell'osteria di Ugo Tomat di Venzone e di Simeone Valenti di Stazione per la Carnia, senza pagare il relativo scotto.

IL GIURAMENTO DEGLI INSEGNANTI

Giovedì scorso, in una sala del Municipio ha avuto luogo il giuramento degli insegnanti del Comune.

Presenziavano: il direttore didattico del Circolo don Valentino Pellegrini, il Podestà del Comune, il camerata Querini in rappresentanza del Segretario politico, il Fiduciario dei Sindacati dell'Industria e dell'Agricoltura, il comandante gli Avanguardisti, il Presidente dell'O. N. B. locale, il Presidente della Società Operaia di M. S.

Parlarono il direttore didattico ed il podestà entrambi applauditissimi.

Codroipo

GLI INCIDENTI STRADALI CONTINUANO

Neanche fosse settimana della disgrazie. Da domenica si ebbero a verificare infatti nel nostro comune parecchi incidenti stradali. Mercoledì sera si è verificato il quarto. Verso le 18 un camion 15 Ter guidato da un soldato dei Carri Armati qui residenti, si dirigeva verso Codroipo dalla strada provinciale del Coseat. Una macchina Lancia Lamda in prossimità al passaggio a livello lo oltreppassava, lasciando dietro un nuvolone di polvere impedendo così la visibilità al conducente l'autocarro. Volle che in detto momento le sbarre fossero calate per il passaggio del diretto. La lancia si fermò, e il camion essendo impedito al conducente la visibilità si trovò a colpo a ridosso la vettura. Con una pronta sterzata del soldato, questa riusciva a scansare in pieno la macchina, ma non poteva fermare la 15 Ter che proseguiva atterrando in parte lo steccato di cemento, ed arrecando danni al poggia sbarre e colonnina del rullo di passaggio. Fortunatamente però alle persone non ebbe a verificarsi alcun incidente. Il camion invece riportò avarie al parafango, longarone e radiatore.

Tarcento

I FESTEGGIAMENTI DI SAN PIETRO

Domenica 29 vi saranno a Tarcento i tradizionali festeggiamenti per la festa di San Pietro. Avremo corse, gioco di foot-ball, pesca di beneficenza, e gran ballo. Suonerà l'orchestra Olimpia, diretta dal maestro Natale Zanco.

La Società Tramvie del Friuli ha gentilmente concesso servizio continuato di tram Udine-Tarcento e viceversa sino alla fine del ballo.

CRONACA CITTADINA

Importante adunanza del direttorio Federale

L'esame della situazione economica

Ieri alle 18 si riuniva il Direttorio Federale che sotto la presidenza del cav. uff. dott. co. Raimondo de Puppi ha trattato all'ordine del giorno «Esame della situazione economica provinciale».

Il Segretario Federale, in forma chiara, espone la situazione economica locale, i suoi rapporti con quella nazionale, soffermandosi a citare dati ed elementi circa la particolare situazione dell'agricoltura, dell'industria e del commercio. Espone quanto è stato fatto dalle autorità competenti e quanto sarà in breve tempo assicurato circa i mezzi per lenire la disoccupazione.

Sull'argomento riferisce l'ing. Faleschini ed il Direttorio vota un ordine del giorno con cui, esaminata la situazione delle Casse Rurali della Provincia del Friuli; considerato che il nuovo ordinamento ad esse dato dal Governo Nazionale nella seduta del Consiglio dei Ministri del 23 corrente rende necessaria la creazione di un Ufficio Provinciale per il collocamento, l'assistenza, lo sviluppo, il coordinamento ed il controllo di questi Enti cooperativi; data l'assistenza prestata a dette Casse dall'Ufficio Provinciale dell'Ente Nazionale della Cooperazione; fa voti che allo scopo di assicurare il coordinamento sindacale anche alle Casse Rurali del Friuli, tale opera venga affidata dall'Associazione Nazionale delle Casse rurali al locale Ufficio Nazionale della Cooperazione, già opportunamente attrezzato per tale lavoro.

Per gli opifici del Pordenonese

Il co. Ottello riferisce quindi circa la attività ed i progetti che si riferiscono alla bonifica della Bassa Friulana; il dott. Pagani sul consorzio per l'acquedotto del Medio Friuli e sui bacini montani; il rag. Colledan e l'ing. Faleschini sul fenomeno dell'emigrazione.

Il Segretario Federale riassume la discussione ed illustra il quadro dei lavori pubblici da intraprendersi nel futuro inverno per cui sono stati assicurati i finanziamenti.

Esposte quindi sulla situazione creatasi nel pordenonese in seguito alla crisi cotoniera.

In proposito il Direttorio ha approvato il seguente ordine del giorno:

«Il Direttorio Federale, esaminata la situazione economica venutasi a creare nel pordenonese in seguito alla crisi che ha colpito le industrie cotoniere;

constatata la necessità che, per la sensibile influenza che tali industrie hanno sulle economia di quella importante zona friulana, sia assicurata la piena efficienza al funzionamento di esse e che cioè:

a) venga ripreso, dopo le avvenute sensibili riduzioni di mano d'opera, il lavoro in modo costante, assicurando il numero normale di ore lavorative alle maestranze attualmente impiegate;

b) vengano d'altra parte, adeguati i costi di produzione alle attuali esigenze dei mercati di vendita ove si è acuita la concorrenza nell'offerta mentre vanno riducendosi i consumi;

nel mentre plaude all'opera vigile ed efficace svolta dall'Autorità politica sin dagli inizi della crisi mercè la quale si sono ottenuti parziali tangibili e pronti benefici;

fa voti

che nel tempo più breve si addivenga ad una definitiva sistemazione della efficienza lavorativa degli opifici pordenonesi del Cotonificio Veneziano nei sensi sopra espressi, ispirata alla comune volontà di tutelare il superiore interesse della produzione, che deve essere salvaguardato anche a costo di sacrifici, purchè equamente distribuiti tra le parti direttamente interessate dei datori di lavoro e dei lavoratori secondo le direttive del Regime;

e invita

le Organizzazioni sindacali competenti a favorire col loro efficace intervento nell'interesse locale e generale la sistemazione stessa, ottemperando alle direttive superiormente formulate».

S. E. Turati al Direttorio

Dopo la seduta di mercoledì scorso, il Direttorio inviò un telegramma di saluto a S. E. Turati.

Il Segretario del Partito ha così risposto:

«Ringrazio vivamente Direttorio Federale ed Ispettori politici provinciale per devoto saluto rivoltomi, e plaudo alla vibrante salda compatezza Fascismo Friulano che continua operoso e fedele sua marcia. — TURATI».

Giocatori fortunati alla «Pesca» di San Luigi (Parrocchia di S. Quirino)

Non abbiamo ancora pubblicato il nome dei giocatori fortunati della «Pesca» che si è avuta sul piazzale Osoppo nel giorno solenne della festa annuale di San Luigi il giorno 22 giugno. Pubblichiamo almeno il nome di alcuni, avvertendo che il termine ultimo per il ritiro dei doni scade il giorno 30 corrente.

Servizio posate per dolci (dono del podestà di Udine) vinto dal rev. don Aldo Antonioli; medaglione commemorazione dell'Anno santo (dono di S. E. Mons. Arcivescovo) Tedeschi Remo; astuccio posate d'argento per sei persone (dono del dott. De Leo) Ellero Luigi; regalo di S. E. il prefetto (artistica anfora) Marinatto Carlo; ricco calamaio in alabastro (dono del rev. parroco di S. Quirino) Fischetto Antonino; sveglia su base di maiolica (dono della Federazione fascista) Sgobino Antonio; astuccio con servizio da scrivere in argento (dono del maggior Scognamiglio) signorina Graziella Bruni; necessaire per vioggio (dono di S. E. il generale Liuzzi) Rosina della Maestra; servizio caffè latte in porcellana per sei persone (dono della signora Elisa Cattarossi) Moro Giacomo; macchina da cucire (dono del Comitato) Monego Luigi; salottino in vimini (dono del Comitato) Italia Girardini.

Non possiamo chiudere la cronaca riguardante la «Pesca» così magnificamente riuscita, senza porgere anche da queste colonne un vivo ringraziamento del Comitato a tutti i benemeriti donatori, nonchè alle gentili signorine che si sono così generosamente prestate e per la raccolta dei doni e per la rivendita dei biglietti, non ostante il solleone di giugno.

Commemorazione all'udienza del Conciliatore

Ieri, 26, prima di aprire l'udienza del Giudice conciliatore, il co. avv. Odorico de Pace che presiedeva l'udienza, ha ricordata la nobile vita del compianto cav. uff. Pietro Pauluzza che per molti anni coprì la carica di giudice conciliatore del II mandamento.

Alle parole del Giudice si è associato per il Foro l'avv. Gino Zagato, dopo di che l'udienza è stata sospesa per 10 minuti in segno di lutto.

Il nuovo edificio della Colonia Elioterapica sarà inaugurato il giorno 6

S. A. R. la Duchessa d'Aosta inaugurerà il nuovo edificio della Colonia Elioterapica, dedicato a S. A. R. il Principe Ereditario il giorno 6 luglio.

E' questa una grande benefica istituzione che la città ha offerto con spontanee contribuzioni onde dimostrare il proprio giubilo per le fauste nozze dell'Augusto Principe.

Il nuovo fabbricato opera dello studio Valle, che lo progettò e lo costruì, sorge all'angolo di Via Gorizia con Via Caccia, sul fondo che già serviva per il campo di tennis.

Vi si entra passando da un portone con un grande arco che lo sovrasta; su questo arco, verrà scritta la dedica al Principe.

Ecco il fabbricato, ad un piano, con una leggera pensilinea in cemento armato che sporge per quattro metri tutto intorno e ne forma il tetto. Il fabbricato ha nel bel mezzo l'ingresso, alto e maestoso con colonne di pietra a limitare da una parte e dall'altra la severa gradinata.

Al sommo del portale d'ingresso verrà murata una lapide a ricordo ed a celebrazione della generosità dei cittadini che vollero compiuta l'egregia opera.

Dall'ingresso si entra in un salone a cui le grandi vetrate danno un aspetto di maggiore capienza.

Il salone si apre da tutti i lati verso il giardino e i due campi che serviranno per la elioterapia.

Ai lati dell'ingresso, e prima del salone, vi sono quattro ambienti: sala da ricevere, direzione, spogliatoi per maschi, spogliatoi per femmine.

Accanto a questo grande fabbricato che copre quasi 600 metri quadrati, e che potrà essere un giorno elevato con altri piani, vi è un altro più piccolo, per cucina, lavabi, bagni a doccia, ecc. ecc.

Tutto è stato curato in ogni particolare, in modo che la nuova Colonia Elioterapica rappresenti dal lato tecnico, come da quello estetico, una cosa completa e rispondente ai bisogni per cui è stata creata.

La capienza per il fabbricato è per duecento bambini, ma volendo potranno benissimo trovar posto trecento.

Il fabbricato rappresenta anche dal la lato edile — a detta dei competenti — una vera affermazione, specialmente per la pensilina in cemento armato, che gli dà un carattere di grande snellezza e di eleganza.

Il lavoro che dura da qualche mese, e che occupa una cinquantina di operai, si affretta ormai alla fine, giacchè, ripetiamo, tra qualche giorno, la Colonia verrà ufficialmente inaugurata.

Occorrerà poi sistemare il campo che è tutto cintato da un muretto; portarvi la sabbia necessaria, fare i viali e le piantagioni..

Il più però è già a posto, vogliamo dire la costruzione edile, la quale è stata così bene curata che veramente accresce il patrimonio cittadino di un edificio moderno, genialmente ideato e rapidamente condotto a termine.

Bollettino settimanale della mano d'opera disponibile

Dipendenti Aziende Commerciali:

Cassiere 8 — Commesse 27 — Impiegati ufficio 56 — Agenti di negozio 46 — Magazzinieri 8 — Interpreti 1 — Dattilografe 31 — Ragionieri 1 — Panettieri 10 — Sarti e Modiste 5 — Macellai 4 — Facchini 24 — Custodi e portinai facchini 43 — Tutto fare 6 — Viaggiatori 7 — Garzoni di farmacia 2 — Agenti dazio 1 — Esattoriali 1 — Infermieri 1 — Conducenti auto 2.

Albergo, Mensa ed affini:

Camerieri 30 — Cameriere 32 — Cuochi e cuoche 15 — Sguattere 17 — Facchini 4 — Banconieri 9 — Interpreti 1 — Segretari 2 — Direttori di sala 1 — Servizio interno d'albergo 1 — Cassiere 2 — Tutto fare 3 — Apprendisti 1 — Pasticceri 1.

La fine delle lezioni Virgiliane in Seminario

Ieri sera nel teatro del Seminario, il prof. Sequalini ha tenuta l'ultima lezione Virgiliana sul tema: «Lo spirito informatore delle Georgiche».

La bella e profonda lezione del valente prof. Sequalini è stata alla fine calorosamente applaudita.

La prima seduta della Giunta Diocesana nella nuova casa dell'A. C.

L'altro giorno nella nuova Casa dell'Azione Cattolica, in Via Treppo, si è riunita la prima seduta della Giunta Diocesana. Alla riunione ha presenziato S. E. mons. Arcivescovo. Al principio della seduta il Presidente della Giunta, avv. comm. Giuseppe Brosadola ha rivolto al Presule un indirizzo di saluto e di ringraziamento ricordando come per generosità e sacrificio dell'Arcivescovo e del Rev.mo Clero l'Azione Cattolica Diocesana abbia oggi una sede grande e nuova, attrezzata secondo tutti i bisogni della crescente organizzazione, decorosa e invidiata da altre diocesi sorelle. Il Presidente porgeva poi a nome della Giunta i più caldi voti augurali all'Arcivescovo per il suo genetliaco. S. E. mons. Nogara rispondeva soddisfatto di inaugurare praticamente le sedute della Giunta nella nuova sede augurandosi che l'A. C. dotata oggi in Diocesi di una Sede nuova e vasta moltiplichi le sue file. La seduta quindi continuava nella trattazione dell'O. d. G. della giornata.

Il raccolto dei bozzoli

Si conoscono i primi dati che si riferiscono al raccolto dei bozzoli, il quale va in questi giorni intensificandosi.

Si può calcolare che quest'anno vi sieno superati in Friuli i cinque milioni di chilogrammi, quantità notevolmente superiore a quella dell'anno scorso. L'oncia ha reso circa 80 chilogrammi anzichè i 70, che rendeva di media in passato. I bozzoli sono però di scarso rendimento, perchè il baco all'inizio ha mangiato foglia bagnata. I prezzi si sono aggirati dalle 7 alle 8 lire per chilogrammo, e generalmente pagarono più gli essiccatoi che non gli ammassatoi privati.

A raccolto ultimato vi sarà un introito di 40 milioni di lire contro 82 che si ebbero l'anno decorso.

Occorrerebbe che le indutsrie potessero assorbire il prodotto; purtroppo però vi è una stasi sul mercato delle sete, e ciò influisce notevolmente sui prezzi e sull'ammasso.

L'invasione delle cavallette guadagna terreno

Notizie pervenute alla nostra Cattedra Ambulante di Agricoltura informano che purtroppo l'invasione delle cavallette va guadagnando terreno.

I voraci insetti sono segnalati a Spilimbergo, a Tavagnacco, a Fagagna, a Povoletto. Essi hanno già cominciato ad intaccar i granoturchi ed i gelsi, e si moltiplicano in modo preoccupante.

Alla Cattedra Ambulante è già giunto un primo quantitativo di veleno che verrà distribuito ai comuni interessati in questi giorni.

La Commissione provinciale venatoria e la distruzione degli uccelli

La Commissione provinciale venatoria ci scrive:

Illmo. Signor Direttore,

Abbiamo letto sui giornali cittadini di ieri un ordine del giorno che si dice votato da 15 Podestà della Provincia, convenuti presso la Cattedra ambulante di agricoltura per organizzare e disciplinare la lotta contro le cavallette che compromettono la produzione agraria in taluni Comuni della Provincia.

In detto ordine del giorno si chiedono provvedimenti governativi contro l'inconsulta sistematica distruzione degli uccelli, che va compiendosi ecc. ecc.

Tralascio di discutere quale efficienza abbia nei riguardi di un fenomeno particolare constatato in una piccola parte del territorio provinciale un fatto d'indole generale; come tralascio di affermare cosa che è abbastanza nota e cioè che la caccia e l'uccellagione si esplicano sugli uccelli di passo, in gran parte granivori ed in epoca nella quale le messi sono giunte a maturazione.

Mi limito soltanto a dire quanto segue:

a) che l'ordine del giorno in parola è stato compilato e sottoscritto quando una parte degli intervenuti erano già usciti dalla sala della riunione;

b) che in Friuli non si fa nessuna distruzione inconsulta e sistematica degli uccelli, ma si esercita quella caccia e quella uccellagione che sono consentite dalle leggi fasciste, sotto il controllo non solo degli agenti della forza pubblica ma altresì dei fiduciari della Commissione venatoria provinciale e delle proprie guardie.

Tanto ad evitare erronee interpretazioni e sentimentalismi che non hanno ragione di esistere.

Il presidente della Commissione
Gino di Caporiacco

Il segretario
E. Soligo

Una cabina di trasformazione

Con decreto Prefettizio di questi giorni, il Podestà è stato autorizzato ad acquistare i seguenti terreni:

a) dalla ditta Quinto D'Aronco fu Girolamo della superficie di mq. 60 circa verso il corrispettivo di lire 5000,— area e muro da permutare poi con la Società Friulana di Elettricità perchè vi costruisca una cabina di trasformazione in muratura.

b) Dalla Società Friulana di Elettricità area superficie approssimativa di mq. 58.50 circa al fine di permutarla con una parte del Comune, dell'area acquistata dalla ditta D'Aronco.

Bollettino Militare

FANTERIA: I seguenti 1. capitani di complemento sono trasferiti: Buonocore Vincenzo di Ernesto dal distretto di Udine a quello di Gorizia. — Cassetti Nicolò di Vittorio, dal distretto di Udine a quello di Trieste — Mesana Serafino di Giuseppe dal distretto di Udine a quello di Ravenna.

I seguenti capitani di complemento sono trasferiti: Capria Vincenzo di Felice dal distretto di Sacile a quello di Cremona — Mullus Settimio di Giovanni dal distretto di Bologna a quello di Udine.

I seguenti sottotenenti di complemento sono trasferiti: Cappellini Arnaldo di Eugenio dal distretto di Udine al distretto di Pavia — Cedolini Gian Franco fu Antonio dal distretto di Udine a quello di Treviso — Chiaradia Simeone di Andrea dal 2.o Fanteria al distretto di Sacile — Coletti Dante di Pietro dal distretto di Sacile al distretto di Udine — Copetti Alfonso di G. B. Luigi, dal distretto di Udine al 12.o Fanteria al distretto di Sacile — Cristofari Marco di Vito dal 71.o Fanteria al distretto di Sacile — Del Favero Luigi di Angelo, distretto di Sacile al distretto di Udine — Della Rosa Giovanni di G. Battista dal 55.a Fanteria al distretto di Udine.

CORPO DI SANITA': I seguenti tenenti medici di complemento sono promossi capitani: Ferrante Francesco di Luigi, distretto di Udine — Stringher Paolo di Bonaldo, distretto di Udine.

I seguenti sottotenenti medici di complemento sono promossi tenenti: Bergamo Luigi di Domenico, del distretto di Udine — Molinaro Amadio di Antonio, distretto di Udine — Pozzi Onorio di Tobia, distretto di Udine — Cerretti Giulio Cesare di Lino, distretto di Udine — Scrosoppi Antonio di Luigi distretto di Udine — Zagolin Armando di Ottorino, distretto di Udine — Murero Luigi di Giuseppe, distretto di Udine — Simonetti Aldo di Paolo, distretto di Udine — Bertone Vincenzo di Giov., distretto di Udine — Rabasso Domenico di Andrea, distretto di Sacile — Puppa Achille di Girolamo, distretto di Sacile — Vietti Marco di Carlo, distretto di Sacile — Vidoni Ottavio di Giovanni, distretto di Udine.

Onorificenze ad Ufficiali

Il Bollettino ufficiale, reca un elenco di onorificenze concesse per la ricorrenza della festa dello Statuto su proposta di S. E. il Capo del Governo e di S. E. il Ministro della Guerra in considerazione di lunghi e buoni servizi.

Venne nominato commendatore dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro: S. E. il gen. Liuzzi comandante del Corpo d'Armata; vennero nominati ufficiali il gen. Ruggieri comandante la Divisione Militare, ed il concittadino gen. Costantino Cavarzerani; vennero nominati Cavalieri dell'ordine stesso: colon. cav. Pietro Bellei, colonn. cav. Ernesto Guillet, colonn. cav. Torquato Puppini, colonn. cav. Filippo Barberis, colonn. cav. Primo Zanuttini, tutti del nostro Corpo d'Armata.

NEL MONDO SCOLASTICO

L'esposizione dei lavori alla Scuola Professionale femminile di Via Grazzano

Domani con particolare solennità avrà luogo nella Scuola professionale femm. l'apertura dell'annuale esposizione dei lavori delle alunne. La cerimonia di apertura della mostra coinciderà quest'anno con lo svolgimento di vari festeggiamenti organizzati per ricordare con solennità il venticinquesimo anniversario della fondazione di questa istituzione; e per far conoscere maggiormente l'opera silenziosa ma indubbiamente feconda che questa scuola compie. Perciò con l'inaugurazione della tradizionale mostra dei lavori, ci sarà domani tutto un programma di cerimonie, che si chiuderà con la inaugurazione di una pesca benefica organizzata per sopperire alle molte necessità della scuola. La quale è stata fondata, come si sa, da don Bianchini nel 1905 in un paio di casette che sono ora in demolizione e che si trovavano all'ingresso del magnifico fabbricato nel quale sono degnamente ospitate la Scuola professionale femminile e l'Istituto magistrale arcivescovile.

La Scuola professionale femminile che ora conta una popolazione scolastica di circa 150 alunne, è diretta dalle Rev. Suore di S. Dorotea di Venezia, le quali hanno preso la direzione dell'istituto dal 1922, che allora era frequentato da un terzo del numero attuale delle alunne.

L'ordinamento odierno delle Scuole professionali femminili è composto da cinque corsi, nei quali oltre a materie di cultura generale, si impartiscono gli insegnamenti professionali di ricamo e biancheria, sartoria e taglio, e lavori artistici vari.

Alla esposizione che si aprirà domani al pubblico e che abbiamo ammirato mentre si stava dando le ultime disposizioni e facendo gli ultimi preparativi, partecipano tutte indistintamente le alunne dei vari corsi. Perciò le cinque capaci sale nelle quali sono stati ordinati i lavori esposti, quasi non sono sufficenti a contenere i molti e begli oggetti posti in visione per il pubblico.

IL REGNO DELLA MODA

Ci è guida nella non breve ma interessantissima visita, la Madre superiora suor Pulcheria Martinello. Cominciamo il giro della mostra dal salone dove sono esposti i lavori di sartoria. Oltre un centinaio di vestiti femminili di tutte le fogge e di tutti i colori stanno schierati in bell'ordine lungo le pareti. Ce n'è per tutti i gusti, e crediamo anche per tutte le borse. Non ci soffermiamo molto in questo reparto — come in qualche altra sala — perchè noi poveri cronisti non abbiamo una larga competenza in fatto di eleganze femminili, e la elencazione dei vari vestiti, delle varie foggie con i loro nomi tecnici usuali che ci fa l'insegnante suor Teresa Mason, ci riesce del tutto sconosciuta o nuova per la nostra sterminata ignoranza di quello che è il linguaggio pariginizzato della moda. Di quella moda che costituisce la delizia delle signore e la croce de portafoglio dei mariti o dei papà.

Anche in questa esposizione del vestiario la moda è padrona assoluto ed al nostro occhio, sia pure profano, non è sfuggito come l'imperio di essa si senta largamente anche qui.

Queste sono le poche osservazioni che noi possiamo fare in questa stanza, la quale sarà invece per le visitatrice un angolo di paradiso, sia pure il paradiso artificiale della vanità femminile.

In questi lavori di sartoria, di cui non ci azzardiamo a discutere il valore, si sono distinte le signorine Perisutti Ernestina, Camoretto Irma, Collavini e Lise Carmen.

IL DONO ALLA SPOSA

Dal vestito alla casa, passiamo con la visita delle altre due stanze al piano terreno. Alla casa, o meglio all'abbellimento della casa. In queste due sale ammiriamo quante cose gentili, pittoresche e strane sanno fare le alunne delle Scuole professionali per rendere la casa bella. Altamente significativo è questo insegnamento che tende, oltre che a far apprendere le arti decorative, anche a fare amare la casa ed abbellirla per renderla sempre più un soggiorno confortevole allo spirito. In queste sale sono raccolti tutti i lavori di carattere artistico, ma di un'arte intesa ad uno scopo ben definito ed utilitario, di arte applicata. Ed infatti l'occhio non sa se ammirare la bella fantasia dei disegni, dei quadretti, dei paesaggi, delle decorazioni o le molte applicazioni della pittura su tela, seta, velluto ecc. e degli sbalzi su metalli e cuoio.

Le insegnanti di disegno signorina Zille e di sbalzo suor Ersilia Bettenardi, hanno aiutato le alunne nei loro lavori preferiti, guidandole con alto senso d'arte e di opportunità. E da questa intima e cordiale collaborazione sono sbocciate cose gentili e originali, che abbiamo ammirato.

Alla rinfusa ricordiamo — senza la pretesa di voler elencare tutti i lavori che lo meriterebbero — fra i molti cuscini a colori e in bianco e nero, un cuscino con un fiammeggiante mazzo di papaveri di squisita fattura ed un altro con un motivo decorativo in azzurro e bianco di carattere mitologico. Notevoli sono pure due paralumi: uno a sbalzo — con motivo decorativo di frutta — in seta azzurra con bacche d'oro, fatto dalla signorina Piani, ed un altro in seta colorata, con disegni vari e miniature di fantasia fatto dalla signorina Pico Marina. Dai paralumi passiamo agli arazzi murali o di adattamento decorativo a mobili vari: abbiamo notato un paravento con tre arazzi di diverso soggetto, ma tutti con paesaggi olandesi della signorina Anna Marcuzzi, mentre le signorine Perisutti Angela, Marcuzzi Pia e Canciani Maria presentano tre ampi arazzi murali con paesaggi di sicura fattura, intonati in una decorazione marginale di fantasia.

Fra gli arazzi, i cuscini, i panelli decorativi, sui tavoli sono disposti i lavori a sbalzo, e sulle pareti sono disseminati i piatti decorativi a sbalzo ed a pittura; e vari quadretti. Si dovrebbero ricordare tutte le brave alunne, ma ci dispiace di non poterlo fare.

Albums, borsette, portafogli da uomo e da signora, cuscini in cuoio, fra i quali uno bellissimo della signora Fedele; cofani, porta guanti ecc., tutto ciò che la fantasia ed il buon gusto hanno creato per la grazia femminile, qui si trova preparato da fantasie diversissime e da persone di varia sensibilità e dotate tutte un sicuro gusto artistico della decorazione.

Prima di uscire ci soffermiamo ad ammirare una borsetta per signora con fermaglio in oro inciso da un monogramma: è il regalo di nozze che le alunne dell'ultimo corso hanno preparato per una loro compagna che si sposa. Esse hanno voluto che il dono gentile — che è una perfetta opera di eleganza — figuri fra i lavori esposti.

Nell'abbandonare queste due interessanti sale diamo un'ultima occhiata a passo di corsa ai disegni ed ai dipinti. Si tratta di numerosi quadretti in bianco e nero, in seppia ed acquarello. Ricordiamo due bei paesaggi a penna della signorina Silvana Fioritto; disegni ed acquerelli delle signorine Provini, Capellaro, Favaron, De Marco, Gobetti, Triches, Zamparini ecc.

BIANCHERIA E RICAMO

Si sale al secondo piano e si scende un po' dalla poesia alla prosa. La prima sala che esaminiamo è quella della biancheria e de taglio. E' però una prosa confortevole, perchè si può ammirare in tutti i lavori uno spiccato gusto, che poi nella nostra povera biancheria in serie, a pochi soldi, non troviamo mai.

Sono qui esposti duecento capi di biancheria da uomo e donna, confezionati sotto la direzione di suor Innocenza Crosato. In questo reparto si sono distinte nei vari lavori le signorine Marcuzzi Anna, Pico Marina, Del Fabbro Teresina, Fioritto Silvana e Zamparini Alba.

Nell'ultima sala abbiamo l'esposizione di ricamo: è la sala più aristocratica e più ricca. Sono qui esposti i lavori di maggior pregio e prezzo, e sono questi frutto della fatica, della pazienza quasi certosina e della passione delle alunne del corso di perfezionamento che hanno trovato in suor Ersilia Bettenardi una valente ed appassionata insegnante. Due magnifici copriletto abbiamo subito notato: uno in stile veneziano con pizzo e applicazioni a filè di varia decorazione, ed un altro in stile antico con filè e punto Venezia, magnifico di precisione e di buon gusto, tutti e due dovuti alle signorine Galizia e Benedetti; abbiamo ammirato una tovaglia in stile antico, con 12 tovaglioli a punto Venezia, fatica della signorina Maria Caneiani; una tovaglia da thè con sei tovagliolini in filè della signorina Erminia Resattini; una tovaglia di sfilato siciliano con tovaglioli eguali della signorina Peresutti Regina. Inoltre tovaglie, centri, tende, tappeti da tavolo ecc. ricamati sono esposti per l'ammirazione dei visitatori. Con questa profusione di cose belle ed eleganti per rendere lussuosa e comoda la casa, non mancano lavori di capricciosa fantasia, come un fondo da vassoio contenente sotto vetro un quadretto settecentesco, al quale fa strano contrasto — sia pure con la sua lussuosa bellezza — una stola cremisi da celebrante. Questa stola, opera paziente e sapiente delle alunne del corso di perfezionamento, è stata disegnata con una decorazione barocca dal prof. Sgobaro. E le alunne hanno ricamato con ricchezza di colori e precisione di lavoro il sacro paramento, riuscendo a fare una cosa bella, elegante e nel medesimo tempo austera.

Nonostante che la visita interessantissima sia durata qualche ora, restiamo ammirati dinanzi a questo ultimo lavoro che dimostra quale perfezione si sia raggiunta con la volontà e con la passione in questa scuola, che è un silenzioso cantiere, nel quale si insegna alle giovanette tutte quelle arti gentili e belle che sono necessarie ad una padrona di casa e ad una madre di famiglia.

Esami al «Toppo»

Il R. Commissario prof. dott. cav. uff. Ottorino Biscioni, Direttore del R. Istituto Commerciale di Carrara, presiedette oggi alle operazioni dello scrutinio finale e d'accordo colla Direzione dell'Istituto Commerciale Toppo, approvò il diario per gli esami che si terranno nei seguenti giorni:

Giovedì 3 luglio, ore 8: Stenografia per l'ammissione al I. corso; Venerdì 4: Stenografia per l'ammissione e idoneità al II. corso; sabato 5: idem, al III. corso; Lunedì 7: Calligrafia per la ammissione e l'idoneità al I. corso; Martedì 8: Tecnica Commerciale per l'ammissione e l'idoneità al III. corso; Vecoledì 9: Prova pratica di merceologia per l'ammissione e l'idoneità al IV. corso; Giovedì 10: Dattilografia per l'ammissione e l'odoneità al III. corso; Venerdì 11: Italiano scritto per tutti i corsi; Sabato 12: Tedesco scritto per tutti i corsi; Domenica 13: Orali di storia, geografia, scienze naturali per l'idoneità e l'ammissione al I. corso e l'ammissione al corso preparatrio; Lunedì 14: Francese per tutti i corsi (scritti); Martedì 15: Matematica scritta per tutti i corsi; Mercoledì 16: Ragioneria scritta per tutti i corsi; Mercoledì 16, ore 16: Inizio delle operazioni di scrutinio; Giovedì 17, ore 8: Operazioni di scrutinio; Giovedì 17 ore 15: Esami orali.

El ciantòn de furlanïe

FEMINIS SVEDESIS

Sichedunde la femine plui fres'ce e simpri zovine, in Europe, 'e vignarès a stai la femine svedese. Une des resons 'e jé che lis svedesis fintremai di frutinis 'e fàsin granc' esercizis di ginastiche in plene campagne. Ma un altri motif di eterne zoventût bisugne ciatàlu te buine digestiòn dal mangià che permet alis feminis di mantigni la muse simpri senze une rue. Bisugne po ance considerà che la belezze e la fres'cezze 'e son dovudis al pan e al lat c'al è el nudriment prinzipàl de' popolaziòn svedese.

Palaqual diviars scritôrs e' àn declarât che un gran numar di bielis fantazzinis là vie si lis ciate dal 18 ai 25 ains e di bielis feminis vivarosis dal 25 ai 60.

La notizie 'e merite une grande ponderazion. Però, senze dovè sacrificà une pote lis nestris pulzètis a mangià nome pan e lat, jò 'o crôt di podè declarà a plene vòs che lis personis che son ladis a fà la statistiche in Svezie, prime di spudà la sentenze e stabilì che lis svedesis e' son lis plui bielis feminis d'Europe, 'e dovevin passà un momentin in furlanie....

F.

LIS GRANDIS VERETAS

Une buine aziòn 'e rinfres'cie l'anime.

T.

VANZELI

Pieri al rinèe Gesù. — Po lu àn ciapât e lu àn menât in clase da l'Arcisacerdòt. Pieri lu seguive in lontananze. Impiât el fûc, in mièz dal vestibul, Pieri si à sintât insieme al caposacerdòz e ai miliz. Ma une massarie, apene che lu à viodût, lu ha cialât fis e dopo 'e a dit:

— Ance chest al jere cun lui.

Pieri al denèe:

— Femine, no lu cognòs.

Dopo un pôc, un altri i zonte:

— Ance tu tu sês di chei.

Pieri al rispuint:

— O chel omp, no lu soi.

A distanze di scuasi un'ore un altri ancimò al conferme:

— Ma sigûr, ance chest cà al jere cun lui: al è un Galileo.

Ma Pieri torne a ripeti:

— O chel omp, no sai ce che tu disis.

El gial si à metût a ciantà in chel moment istès, intant che Pieri al fevelave.

Si volte Gesù e al ciale Pieri. Si ricuarde Pieri des peraulis dal Signôr, quan che i à dite: «Prime che el gial al cianti, tu tu mi denearàs tre voltis».

E lât fûr di clase si è metût a vaî amaramentri.

(Luca XXII - 54-62 — Version furlane di T. L.).

VIAZ A VIGNESIE

Avanti cul brun.

Dopo ve' bevût un biel tajût di blanc al «calice» e un altri al «graspo de ùa» finalmentri 'o passin el puint di Rialto c'al traviarse el canalasso.

Gioldude che vin la viste a gestre e a zampe no puès fà di manco di domandà al professôr la reson palaqual a Vignesie e metin fûr su lis stradis, ma specialmentri sul canal, i nesessaris come che ùsin in campagne.

El professôr al tache a bacanà.

— Ma no, benedet, no son nesessaris! Al è el «diagò», carateristiche veneziane, indulà che la int 'e và invessi a sintassi par fà quatri ciacaris, gioldi la viste e ciapà un fregul di ajarin...

— Che lu clami ajarin lui!... E la spuzze indulà la metino

— Spuzze?... Quale spuzze?...

Ma no sâl che un famôs scritôr franzês al à fat nujemancul che un libri su «L'Odore delle acque di Venezia»? — E par odôr s'intint profum, clare lui!..

— Olc che lu trai! Se nol veve altri! Si viôt paraltri che el franzês nol è restât a Vignesie in zornadis di siròc.

— Cal mi permeti, Titute, c'al mi permeti. Lui viodial, nol è ancimò bastanze compenetrât te ànime di cheste citât maraveòse.... No jé cause so, sâl?

— Beade l'ignoranze, sior professôr, ma par che mi compenetri miôr che mi istruissi un fregul lui...

— Cognossial la storie di «Marin Faliero»?

— No mi visi di vêle lete di nissune bande. C'al conti, c'al conti...

— Une sere dal miltresinte e sinquante Michele Steno al è lât a balà in t'une gran fieste in palaz dal doge Marin Faliero. Al pararès che el Steno si vedi ciolte masse libertât cun t'une damigele de dogaresse e forsi adreture cu la dogaresse in persone; la moràl 'e jé che el doge lu à parât fûr di clase a pis tal cûl. Inalore Steno par vendicassi al à incidût sore la cladrèe dal doge in palàz ducâl lis famosis peraulis:

Marin Falier da la bela mujer,
Altri la gode e lu la mantien!

— Ce carogne!

— Naturalmentri Steno al è stât processât ma condanât nome cun pôc e cun nuje. El Falier che parvie dal disonôr al sperave te pene di muart o almancul te pereson perpetue si a metût a congiurà cuintri la repubbliche cussì che lu àn scuviart e i àn tajât el ciâf....

— Bèc e bastonât, insumis!

— Cussì al pararès. Ma la storie e' jé ancimò plui bufe: Michele Steno, el libertin, deventât vecio, tal 1400, lu àn fàt doge!

— Cal vadi!

— Propri lui!.... Coragio Titute che a momens 'o sin rivâs là dal fritulin.

Pa la qual cul truc de storie di Marin Faliero no ài podût viodi nuje de «erbaria», c'al vignarès a stai el marciât de verdure.

Avanti cul brun.

E' disin che i cadorins si ju ciate a vendi petorai tal polo nord, ma ance i furlans, sante madone, e' son par ogni ciantòn cêt...

Palaqual 'o proclami: — El plui famôs fritulin venezian, indulà che cà di lui e van a mangià ministros, prinsips e regnanz al è un furlàn di Codròip!

Dolcis lagrimis di amor patrio mi vignivin jù pe muse intant che el paròn di buteghe mi inciartave: bisato, sepe frite, razze, sepe roste, sohie, gò, marsioni, sfogie, passarini, siegoli, moleche, scampi, calamareti, ton frito e ton rosto.

Robe di fà là al creatôr un intîr batallòn di alpins.

Granc' complimenz, stretis di man, arivioòdissi, mandi.

Si loghin in tun bacaro li donge e e' clamin a fànus companie sis fetonis di polente blance di mièz chilo l'une.

— Ce vin comàndino?

Ance l'ustir cà vie al jere furlàn: di Budoe.

— Raboso, padovan, friularo?

— Friularo! — al conferme el professôr. — Ance el vin al devi jessi des nestris bandis.

— Friularo Par dì la veretât no lu ài mai sintût a nomenà — 'o rispuint jò cu la boce plene di sepe roste.

El professôr i dave sot ai passarins ma i vanzave timp lo stès di tabajà.

— Viòdial, el vin al à origine furlane parvie che tal mil e sietcent i patrizis di clase Widmann e' àn traplantât lis viz dal Friul tes lor tiaris di Bagnoli. Che si scrivi sul notes ance cheste puisie in làude dal vin:

Ma fra i vini, el più stimabile
El più bon, el più perfetto
xe sto caro vin amabile
Sto friularo benedeto!

'E jé di un poete da l'epuche.

Al passe el timp e cul timp i doplis dal friularo poderôs che parvie dal pès al sglizzave jù c'al jere un plasè.

— E a lis provis d'orchestre, sior professôr?

— La mé part, Titute, la sai a menedêt! Bevin!

— E a ciatà pre Nozent?

— 'O vignarai doman in locande, cumò bevin! Vive el Friul!

— Vive!

E jù.

Tôr lis nûf si tente di sgripiàssi su pal puint di Rialt.

Si passe denant de mé locande e el professôr mi lasse par là a sunà.

— Parcè no vegnial cun mé cheste sere?

— A fà el mat baste une volte sole, clare lui!... La more di jarsere mi à spelât el tacuìn...

— E inalore lu spieti doman a clase alis tre in pont. Lu menarai a passà in rassegne lis massaris in plazze San Marc parvie che jé domenie.

TITUTE LALELE

Pueste a mache

P. G. - Udine: Solo un ambo 51 - 67) nella ruota di Torino! Speriamo di essere un po' più fortunati questa settimana. I numeri sono: 3, 5, 7, 8, 11, 18, 23, 24, 28, 29, 34 37, 38, 39, 41, 42.

Ada - Cividale del Friuli: I tre atti del Pirandello «Lazzaro» sono editi da Mondadori. Badi però che il Lazzaro di Pirandello non è il Lazzaro che al comando potente di Gesù risorse dai morti.

Furbo - Gemona: I gemelli regalati dalla signora Esterina Lalella in Vigolato al consorte farmacista si chiamano *Lussie* e *Titute* in onore dei nonni.

La *siore comari* di Surisins ed Arturo Feruglio tennero a battesimo le creature.

La *siore comari* portò in regalo un magnifico *ciucio* in osso ed argento, il Feruglio invece si limitò ad una catenina d'oro con la medaglia della Madonna di Barbana. Al pranzo non mancarono naturalmente, i brindisi e la *siore comari*, soave e ben nota poetessa friulana (vedi: «El lunis di Titute Lalele»), declamò da par suo una stupenda poesia d'occasione che incomincia così:

Ecco i due gèmelli!
Or lindi son e belli!

Del resto basta leggere le «Ultime lettere dell'Indimenticabile Scomparso, edite dal «Dopolavoro Friulano».

Luigia - Pordenone: Eccole una graziosa poesiola da far declamare dal figlioletto per il compleanno del babbo:

Un anno s'en va:
Quest'altro che viene,
Mio caro papà,
Cominciato bene.

Comincia benissimo
Quest'anno per me,
Se accetti l'augurio
Che il core ti fè.

E' contenta?

Angosciato - Tricesimo: Mi dispiace, ma sognarsi di veder a correre un asino significa disgrazia.

Ventenne - San Vito: Si è segnato di veder un pavone? Si sposerà certamente con una bella figliola.

Ammiratore - Udine: Grazie delle cortesi parole. Se ho una raccolta speciale di poesie buffe? Ma sciuro!

Le regalo questa, d'autore ignoto:

Con i rizzi e i canellotti
E le strezzie alla taliana
La marca come una dama
E la dorme sul paglion.

Essa va a travagliare
Con fatica ogni mattin
Si quadagna dieci soldi
E la marca in ombrelin

Se la vedeste per l'istrada
Sotto schiena ha un gran cussin,
La mi sembra una girafa
Di un pubblico giardin.

Se entrate in casa sua
Sembra la stala d'un animal,
Ma non c'è la luce elettrica
ma per lume hanno un ferâl.

Una sedia schiacherata,
Una cassetta e un tavolin,
Quando viene il suo amante
Lei lo siede sul camin.

Ai suoi cari genitori
Ala sorela o al fratelin
Chi ti manca la camicia
Chi la giaca o il baretin.

Vi prego mie regazze
A no prender sto model,
Amate il padre e la famiglia,
La sorela et il fratel!

La canzone è un po' vecchiotta, ma può passare anche in pieno 1930.

Veramente toccante è lo splendido finale moraleggiante. Così, come posso, faccio una rima anch'io!

Nane - Udine: Mannaggia! lei è ammalato di diarrea poetica cronica! Le risponderò venerdì prossimo.

Gisella - San Daniele: Perchè avvilirsi? Così giovane! Solo quando si è vecchi il nostro cuore vive dei ricordi del passato. Lei attraversa una crisi che si sanarà certamente col tempo.

Gino - Grado: Ma la sua «morosa» ha mille volte ragione di tenerle il broncio. Non bisogna mai far troppo gli spiritosi con le persone che ci amano.

Klein - Gorizia: Vuole «sapere qualche cosa» della grafologia? Basterà prendere: «*Le basi della grafologia*» di J. Crepieux-Jamin - Traduzione di R. Muggia - Editore Rocca, Torino.

Biscrivente - Udine (grafologia): Ogni individuo ha una personalita propria che è la risultante di un processo fisico-psichico. Ciò premesso, la pratica di due calligrafie non può che denotare contrasto fra pensiero ed azione.

Appare dal suo scritto un procedere irrequieto con rimarchevoli segni di nervesismo che la fa credere riservata, mentre nell'insieme è gioviale. Il carattere dal quale si desumono tali note è quello della prima parte, giacchè quello della seconda non può essere naturale.

Farusse.

La solenne funzione nella «Metropolitana»

Ieri sera in occasione dell'ottava del Corpus Domini si è avuta in Duomo una solenne funzione alla quale ha assistito una moltitudine di fedeli.

Durante la funzione il capitolo metropolitano, riprendendo una usanza da molto tempo cessata, fece un giro esterno della metropolitana in processione.

Le case erano tutte parate con damaschi ed al passaggio della processione, tutte le finestre erano gremite di fedeli.

La processione uscì dalla porta laterale di destra e fece il giro della Metropolitana. S. E. l'Arcivescovo Mons. Nogara, circondato dal capitolo e preceduto dai chierici con candele, reggeva il SS. Sacramento mentre i fedeli si prosternavano al suo passaggio.

Terminato il giro del Duomo, la processione rientrò per la medesima porta dalla quale era uscita, riprendendo e portando poi a termine la solenne funzione.

Comune di Reana del Roiale

CONCORSO al posto di Medico Condotto

A tutto il 16 agosto c. a. è aperto il concorso al posto di Medico Condotto del Comune.

Stipendio L. 8000 — Servizio attivo L. 500 — Caroviveri di legge — Ufficiale sanitario L. 800 — Mezzo di trasporto L. 3000.

Chiedere il bando di concorso al Municipio.

Il Podestà
SANVITTO COSTANZO

Fatti e fatterelli del giorno

ECHI DI UN FURTO in via del Freddo

L'autore arrestato a Treviso

Giorni addietro in casa del sig. Giuseppe Gossato fu Giuseppe di anni 38, abitante in Vicolo del Freddo, venivano rubati un soprabito, un paio di scarpe, un vestito e lire 1000. Denunciato il furto alla Questura, gli agenti si ponevano tosto sulle traccie dell'autore, il pregiudicato Quarto Sandri di anni 28, il quale aveva creduto opportuno di cambiar aria. Diramate le ricerche, il Sandri veniva fermato a Treviso, ove quelle autorità su indicazioni precise avute dalla nostra Questura, gli sequestravano in casa di una amica il soprabito, le scarpe ed il vestito rubato a Udine, nonchè lire 350.

Il Sandri verrà ora tradotto a Udine.

Un arresto e una contravvenzione

Gli agenti di P. S. fecero ieri una visitina in casa di certa Rina Cappellani fu Giovanni di anni 36, nativa di Codroipo e domiciliata in via Villalta 21.

Vi trovarono certo Attilio Bertoli di anni 31, da Castelnuovo, che vive lontano dalla moglie e dai tre suoi figlioli.

— Cosa fate qui? — gli venne chiesto.

— Gero vignudo a lavorar, go trovà d'occuparme....

La Cappellani disse che aveva affittato la camera al Bertoli. Uno fu fermato per misure di P. S. e l'altra denunciata perchè affittava senza la prescritta licenza.

Prendevano il fresco!

Stanotte gli agenti di P. S. si imbatterono in certe Maria Puntel di anni 36 da Paluzza e Maria Zagar di Antonio di anni 19 da Plezzo, che passeggiavano ad ore non opportune in viale Duodo.

Fermate, le due donne dissero che stavano pigliando... il fresco.

— Xe così caldo in casa!... — rispondeva la Puntel.

Furono passate in carcere ove del fresco... ce n'è sempre a tutte le ore.

Infortunio sul lavoro

L'operaio Alfiero Sonvilla di Giuseppe di anni 23 dimorante in via Martignacco N. 94, per una ferita di punta prodotta con un chiodo al gomito sinistro si fece ieri medicare all'Ospedale Civile. Gli fu praticata l'iniezione antitetanica e fu giudicato guaribile in pochi giorni.

Cade dalla bicicletta

Per una caduta dalla bicicletta il giovane Pietro Bastianutti di anni 17 di Domenico, abitante in via Cormor, si procurò ieri delle escoriazioni alla mano ed all'avambraccio sinistro dichiarate guaribili in alcuni giorni dal medico di guardia dell'Ospedale.

Un patereccio al dito

Tale Augusto Novelli di anni 48 fu Fortunato da Cormons per una vecchia scheggia si recò ieri a farsi medicare all'Ospedale.

Il medico di guardia gli riscontrò un patereccio al dito indice della mano sinistra guaribile in 15 giorni.

Uno sconosciuto fermato a San Marco

Ieri la guardia campestre di Meretto di Tomba fermava a San Marco uno sconosciuto dalla apparente età di anni 50, privo di qualsiasi documento, e che non rispose alle domande fattegli. Poichè anche ai carabinieri non volle rispondere fu accompagnato in Questura ove si son iniziate pratiche per riuscire ad identificarlo.

L'arresto di un porcaccione

I carabinieri di San Giorgio di Nogaro hanno tratto in arresto ieri sera a Porpetto, il boaro Pieto Moro fu Angelo di anni 64, alle dipendenze del signor Pez.

Il Moro aveva adescato due bambine. Sorpreso sul fatto dallo stesso signor Pez, buscò una immediata dose di legnate e quindi fu consegnato ai carabinieri che lo sottrassero alla giusta ira della popolazione indignata.

I congiunti del Facchinetti a Venezia

Il riconoscimento ufficiale

Gli ultimi dubbi che potevano sussistere in taluno sull'identità del redivivo di Grado, il pescatore Giovanni Facchinetti di Troiano, di anni 33 da Grado, detto «Moro Spari», ricoverato al Manicomio di Venezia, sono ormai scomparsi dopo la serie dei confronti, avvenuti oggi coi parenti arrivati da Grado.

I confronti sono avvenuti poco dopo le 14, nell'anticamera della direzione della Casa di Salute, alla presenza del direttore sanitario prof. Enrico Locatelli e del priore.

Col piroscafo «Nazario Sauro» erano arrivati verso le 11 il fratello Sebastiano di anni 45, la sorella Maria in Tognon di anni 46, il cognato Giuseppe Maricchio di 37 anni, vedovo della sorella Felicita, e le zie materne Giovanna e Cecchina.

Nel sanatorio furono fatti sedere in una sala d'aspetto, nel mentre il Giovanni Facchinetti, vestito di un abito di tela da passeggio, veniva introdotto nell'anticamera della direzione. Quivi venne fatto passare per primo il fratello Sebastiano. Giovanni Facchinetti non era eccessivamente emozionato. Allorchè entrò nella stanza il fratello lo guardò piuttosto attonito, rimase un attimo indeciso, poi lo abbracciò e lo baciò. Commozioni esuberanti non ci furono da nessuna parte.

— Chi xelo sto qua? — Disse il prof. Locatelli al Giovanni.

— Mio fradel Bastian. Seco el xe deventà: no lo vedevo da nove anni.

— E vu, lo conossè? — chiese il professore al Sebastiano.

— Lo conosso, sì, el xe lu, el xe lu. El sta molto ben, mai sta cussì ben. Ti te ricordi, «Nane», l'ultima volta che son vignù a Trieste?

Nane non fa che guardare il fratello, «Bastian» era una volta, a quanto dicono, un pezzo d'uomo, ed ora, dopo una lunga malattia, è molto deperito.

Il professore Locatelli interroga i fratelli per vedere di trovare la giusta causa dell'errore di persona avvenuto durante il trasporto da Trieste al Manicomio di San Daniele. Anche gli altri parenti riconoscono subito il Facchinetti il quale sembra colpito dal profondo mutamento avvenuti in loro in dieci anni. Patimenti e dolori, hanno infatti lasciato una profonda traccia su tutti.

Il Facchinetti nella sera stessa venne consegnato ai famigliari e oggi partirà per Grado.

Una bicicletta che se ne va

La bicicletta del tenente Fenis Ruffa è sparita dal pianerottolo di una casa di via XXIII Marzo per opera dei soliti ignoti. Il furto è stato denunciato.

Teatro Puccini

La seconda di «Acqua cheta»

Ieri sera il Teatro Puccini ha visto rinnovarsi il successo di «Acqua cheta» rappresentata dalla Compagnia Filodrammatica «Città di Udine».

Come già nella prima sera il successo fu pieno e completo. Gli artisti signorina Blasuttig, signorina Cremaschi, sig. Papero, sig. Serafini, sig. Manfredo, Gregoricchio ecc. il prof. Cuttini, direttore d'orchestra, hanno confermate le belle doti già elogiate meritandosi i nutriti applausi loro tributati.

Facciamo voti perchè questa compagnia così affiatata ci prepari presto qualche altra lieta sorpresa come è stata questa di «Acqua cheta».

Cinema Concerto "EDEN" Lon Chaney e Lupe Velez

Due celebri artisti, due idoli del nostro pubblico: Lon Chaney e Lupe Velez, si presenteranno oggi venerdì dalle ore 17 sullo schermo del Cinema EDEN quali principali interpreti del capolavoro fuori classe, serie d'oro 1930 Metro Goldwyn Mayer di novità assoluta: «Vendetta d'Oriente», emozionante dramma passionale, delicato romanzo d'amore nel selvaggio ambiente del Siam. Programma di assicurato grandioso e travolgente successo.

NEL MONDO DEGLI AFFARI

Un fallimento

Il Tribunale di Tolmezzo, con sentenza dell'altro giorno ha dichiarato il fallimento della Società rag. Volontieri Floro e C. Casa di spedizioni in Pontebba.

Ha nominato giudice al fallimento lo avv. Adelchi Polani, e curatore provvisorio il rag. Antonio Valle di Tolmezzo. Ha fissato la prima adunanza dei creditori il 4 luglio, a tutto il 18 termine per la presentazione dei titoli di credito, il giorno 7 agosto la chiusura del processo di verifica.

Omologazione concordati

Con sentenza del Tribunale sono stati omologati i seguenti concordati:

— Ditta Giuseppe Diana, col pagamento integrale ai creditori aventi privilegio e delle spese di procedura; pagamento del 25 per cento ai creditori chirografari, con decorrenza entro sei mesi dal passaggio in giudicato della sentenza, di omologa, e con la garanzia della signora Maria Venier Romano, ved. Diana.

— Ditta Furlanetto Sisgismondo col pagamento integrale ai creditori aventi privilegio e delle spese di procedura; decorrenza, per i privilegiati, al passaggio in giudicato della sentenza di omologa, per i chirografari entro sessanta giorni successivi; e con la garanzia dei signori Boscarol Angelo e Furlanetto Enzo Andrea di Pordenone.

— Ditta Taiariol Guglielmo col pagamento del 100 per cento ai creditori aventi privilegio e delle spese di procedura; col pagamento del 20 per cento ai chirafari, il tutto con la garanzia solidale del Sig. Daniele Bellina, e con decorrenza, metà a tre, l'altra metà a sei mesi.

— Ditta Tesolini Francesco col pagamento integrale delle spese e debiti privilegiati, col pagamento del 20 per cento dei debiti chirografari; con decorrenza dal passaggio in giudicato della sentenza di omologa e con la garanzia del sig. Barzaghi Guido di Udine.

Nuova Societa'

Con atti del notaio dott. Tacito Gonano, si costituiva in Udine la Società in nome collettivo sotto la ragione sociale «Società B. D. S. per l'industria ed il Commercio candele per motori a scoppio» con sede in Udine, tra i soci illimitatamente responsabili signori: Baroglio Evasio di Giuseppe, della Coletta perito industriale Antonio fu Luciano, Solari ing. Fermo fu Antonio, tutti residenti in Udine.

La Società ha sede in Udine; avrà la durata a tutto 31 dicembre 1931; il capitale interamente versato si è di lire 30. mila.

Gli eventuali utili saranno divisi nelle misura del 20 per cento a beneficio della riserva; del 80 per cento fra i Soci in parti fra loro eguali.

Cronaca Provinciale

DAL PORDENONESE

Pordenone

PER IL PIU' GRANDE SEMINARIO

L'altro giorno S. E. Mons. Vescovo ha raccolto attorno a sè in Seminario, in adunanza straordinaria, i Vicari Foranei della Diocesi per la questione dei nuovi lavori da farsi in Seminario. Udita l'ampia ed esauriente relazione letta dal Rettore, dalla quale risultava l'assoluta necessità di questi lavori e insieme la solidità dei mezzi finanziari coi quali si intende provvedere alla spesa, i presenti hanno dato concorde approvazione.

La notizia giunge gradita agli amici del Seminario e servirà a rafforzare i legami che li tengono uniti al massimo Istituto diocesano che fa tanto affidamento sul loro appoggio morale e materiale.

Tra i lavori è compresa la costruzione della Nuova Chiesa, elemento di prima necessità per il Seminario. Essa sarà dedicata ai SS. Martiri di Concordia e sorgerà quest'anno in cui si celebrerà il centenario del Grande Missionario B. Odorico da Pordenone.

Prata di Pordenone

UN FURTO DI L. 4000

Nel negozio del signor Giacomo Buzzi di Giuseppe, penetrarono l'altra notte ignoti ladri che si appropriarono di generi commestibili, di una grossa catena d'oro e di varie bottiglie per un valore di L. 4000.

Il furto è stato denunciato alla Benemerita.

Azzano Decimo

GITA A FOGLIANO

(25) Ieri, la Presidenza di questa Società per l'incremento agricolo, si è recata a Fogliano, presso l'amministrazione del sig. dott. cav. Gino Cosolo, per prendere accordi circa la visita che i soci effettueranno nel prossimo luglio. E' stato concretato il programma seguente:

Ore 5: Partenza da Portogruaro; ore 7: arrivo a Monfalcone; ore 8: visita al cantiere navale; ore 9: partenza da Monfalcone; ore 9.20: arrivo a Redipuglia e visita al Cimitero della III. Armata; ore 10: partenza per Fogliano e visita all'amministrazione del dott. Cosolo (frutteti, piantagioni di tabacco, essiccatoio del tabacco e mostra bovina»; ore 12: pranzo sociale; ore 14: visita al consorzio dei cestai, alla presa d'acqua per la irrigazione a San Canciano e alla bonifica di Staranzano; ore 19: partenza per Azzano Decimo.

Siamo certi che la gita a Fogliano, che il dott. Ceschelli sta organizzando in tutti i particolari con quel zelo e quella diligenza che costituiscono il suo abito in tutte le più belle e proficue manifestazioni, avrà meritatamente l'esito più lusinghiero.

VISITA AI PESCHETI

Oggi il dott. De Bortoli, esperto frutticultore della Federazione Agricoltori Friulani, ha visitato i pescheti di proprietà dei sigg. Brunetta, Porcia e Del Rizzo. Era accompagnato dal dott. Ceschelli, dal sig. Brunetta e dall'enologo Boria dell'Agenzia dei Conti Porcia.

Il dott. De Bortoli è rimasto soddisfatto della visita ed ha asternato ai contadini il suo compiacimento.

Sesto al Reghena

L'Assemblea Fascista

Presenti numerosi iscritti ed il Direttorio al completo ha avuto luogo sabato scorso l'assemblea del Fascio di Combattimento di Sesto al Reghena.

La riunione era presieduta dal Seniore della M.V.S.N. Dino Fancello ispettore della Federazione Fascista Friulana in rappresentanza del Segretario Federale.

Alle ore 20 precise il suono dell'inno «Giovinezza» fatto dalla Banda diretta dal Maestro Padovan, accoglie il Sen. Fancello seguito dal Segretario Politico e Podestà geom. Vincenzo Fabris nonchè dai membri del Direttorio signori: Coassin Virgilio, Boer Luigi, Gruarin Giuseppe, Bolletti Marcello, Salvador Francesco.

L'assemblea è dichiarata aperta ed ha la parola il Segretario Politico per la relazione politica e morale dell'attività svolta dalla Sezione.

Rivogendo un deferente aluto di ringraziamento al rappresentante della Federazione per l'ambito onore procurato alla Sezione di Sesto la Reghena di averlo a presiedere l'annuale assemblea, così continua parlando ai presenti:

«Questa adunata mira anche a farvi conoscere almeno per somme linee la situazione economica e morale della Sezione alla quale avete l'onore di appartenere. Prima però di incominciare è necessario che vi richiami alla memoria il grave lutto che di recente a colpito la famiglia dei fascisti di Sesto. Il 23 marzo una fedelissima camicia nera soldato della prima ora, il milite Angelo Giuseppe Brussolo, veniva strappato alla nostra Sezione. Davanti al suo spirito che vive intorno a noi ci inchiniamo riverenti e lo salutiamo ancora come compagno che non ci abbandona. Il Segretario chiama ad alta voce il nome dello scomparso ed i fascisti rispondono un «presente» in un grido unanime.

L'oratore passa ad esaminare la situazione finanziaria rammaricandosi delle deficenze che devono essere gradualmente risanate.

Il Segretario Politico passa poi in esame le attività svolte e traccia il programma per il nuovo anno.

Fra non molto, continua l'oratore attentamente ascoltato, tutti i Balilla in N. di 115 e gli avanguardisti in N. di 55 saranno completamente equipaggiati e pronti a dare un saggio di educazione fisica che stanno ricevendo dai preposti a tale istituzione.

Parlando del Fascio Femminile e delle Piccole Italiane e della Sezione dell'O.N. Dopolavoro, l'oratore assicura la prossima formazione delle importanti organizzazioni.

Informa quindi della decisione di istituire due campi sportivi, uno a Bagnarola ed uno a Sesto, che sarà portata a termine entro breve tempo.

Il Segretario Politico chiude la interessante relazione parlando della necessità [illegible] locali in una Sede decorosa e da [illegible] assicurazione che il Direttorio ne [illegible] in merito.

«Con questi intenti, egli dice, io vi lascio, non senza assicurarvi che in voi ho riposto tutta la mia fiducia, mentre voi continuerete sul vostro cammino con quella tenacia di propositi che io conosco bene e che vi ha sempre fatto onore. Alalà al Duce, al Fascismo, al Segretario Federale vengono lanciati dagli intervenuti.

***

Si alza quindi il Seniore Fancello che si dice lieto ricordare essere stato uno dei fondatori del Fascismo di Sesto al Reghena. Da un plauso per la perfetta organizzazione della Sezione. Parlando dell'Opera Balilla accenna alle mete verso le quali bisogna dare tutto il maggior sviluppo perchè i giovani che si affacciano alla nuova vita siano dei fascisti perfetti. Si sofferma lungamente ad esaminare l'andamento della Milizia locale e ne incoraggia la lodevole disciplina dei militi.

L'oratore invita quindi i fascisti ad iscriversi tutti nella Milizia dicendo non essere possibile che un fascista si vergogni di indossare il grigio verde.

Il Seniore Fancello continua il discorso intrattenendosi ad un esame generale della situazione dell'Italia di ieri portata alla potente ed ammirevole grandezza di oggi per volere del nostro Duce e chiude con un saluto al popolo di Sesto al Reghena che egli conosce operoso e disciplinato.

I fascisti applaudono al conciso discorso e la sala Municipale ove è stata tenuta l'assemblea si sfolla mentre la musica intona gli inni della Patria.

Il Fascio ha offerto a tutti gli iscritti un vermouth in onore del Seniore Fancello.

Sono stati spediti i seguenti telegrammi:

«A S. E. Benito Mussolini - Roma - Sezione Sesto al Reghena riunita in assemblea giura al Duce Magnifico fede devozione per i cimenti e le vittorie di domani».

«S. E. Turati - Roma - Riunita in assemblea Sezione di Sesto al Reghena invia V.E. atto devozione et possenti alalà».

«Conte de Puppi Segretario Federale Udine - Fascisti Sesto al Reghena riuniti in assemblea rinnovano Segretario Federale alta promessa profonda devozione».

«S. E. il Prefetto di Udine - Fascisti Sesto al Reghena riuniti annuale assemblea inviano S.E. Capo Provincia devoti fervidi saluti e forti alalà».

S. Vito al Tagliamento

CAVALLO CHE SCAPPA

(26). — Causa l'improvvisa rottura di un tirante, ieri mattina, nei pressi del nostro Ospedale, il cavallo attaccato alla carretta con sopra il proprietario Giovanni Catellan di anni 41 da Valvasone, scappava dandosi a pazza corsa, sbatendo contro il filo spinoso di una delle aiuole dei giardinetti del Piazzale Tagliano Linteris, ribaltando il guidatore e tutte le merci caricate nella carretta.

Il Castellan in preda a molto spavento e trovandosi ferito, si portò subito all'Ospedale, pochi passi distante. Il cavallo, intanto, continuava nella sua corsa sfrenata, procedendo per via Patriarcato, girando attorno alle Scuole Comunali e uscendo per via Castello, sempre di gran carriera. Trovato il portone dell'Essiccatoio bozzoli aperto, si precipitava dentro, sbattendo nelle colonne del medesimo e liberandosi dal calesse. Finalmente venne preso e domato.

Il Castellan medicato dal dott. cav Masotti per abrasioni al ventre ed alle coscie e subito dopo rilasciato, guarirà in otto giorni circa.

Pocenia

GRANDI FESTEGGIAMENTI

In occasione della sagra di San Pietro, domenica, avremo qui la tradizionale festa di ballo su ampia piattaforma illuminata alla venezian. Suonerà la distinta orchestra ad arco di Mortegliano-Lavariano. In previsione del consueto concorso dei forestieri, gli esercizi pubblici saranno ben forniti. Parte dell'utile della festa sarà devoluto all'O. N. B.

Gemona

LA DISGRAZIA DI UN SEGANTINO

L'operaio segantino Fabiani Beniamino di Pietro, di Stalis di Gemona, mentre lavorava nella segheria del sig. Saccomano Pio, rimaneva investito al dito pollice, indice, nonchè al palmo della mano destra dalla sega circolare in moto, riportando diverse ferite lacero strappate, dichiarate dal dott. Luigi Rieppi guaribile in venti giorni.

Cronaca Sandanielese

S. Daniele del Friuli

IN PRETURA

Giudice dott. Guido Pisani — P. M. dott. Domenico Milillo — Cancelliere Tita Millero.

RUBANO UN PAIO DI ORECCHINI

Rinaldis Antonio di Leonardo e Contardo Diego di Vincenzo entrambi di Villanova di San Daniele, sono imputati: il primo di furto di un paio di orecchini in danno di Zolli Domenica pure da Villanova, il secondo di avere indotto il Rinaldis a commettere il furto.

Il fatto è avvenuto in Villanova nel gennaio c. a. Udite le parti, il P. M. e la difesa, il Giudice pronuncia sentenza con la quale il Rinaldis è condannato a giorni 10 di reclusione, pena sospesa per anni 5, e assolve il Contardo per non avere commesso il fatto.

Difesa avv. Gio Batta Michelloni.

PER OFFESE AD UNA SIGNORINA

Cum Antonio fu Francesco di anni 49 negoziante qui residente è chiamato a rispondere del reato di ingiurie continuate in danno della signorina Chiarina Gobbato di Luigi contabile alle dipendenze della Compagnia Singer che qui conta una importante succursale. Ecco come si svolsero i fatti che portarono all'odierno dibattimento.

Un bel giorno al signor Cum per una cosa da nulla saltò il ticchio di inveire contro la signorina Gobbato, e poichè gli parve di non averne dette abbastanza nel primo tempo, dopo un'ora ritornò dalla stessa signorina caricando la dose delle ingiurie. Questo avveniva nel pomeriggio del 19 maggio c. a. nel negozio della Compagnia Singer sito in via Umberto I.

Con questa seconda visita, la misura che già prima era colma, traboccò, e la signorina Gobbato, per nulla disposta a subire le intimidazioni del signor Cum, sporse querela per ingiurie.

L'aula riservata al publico è affollata di gente ansiosa di seguire le varie fasi del processo. La signorina Gobbato si è costituita P. C. col patrocinio dell'avv. Leone d'Orlando, l'imputato è difeso dallo avv. Nais. All'interrogatorio, l'imputato nega di avere voluto recare offesa alla signorina Gobbato. La P. C., a sua volta interrogata, conferma la querela ed enumera una per una tutte le ingiurie ricevute.

I testimoni sigg. Teresina Pellarini, Gino di Pauli e Tomaso Pesce ennumerano pure loro tutta la serie di ingiurie che il Cum indirizzò alla signorina Gobbato in loro presenza.

Esaurito l'esame testimoniale, il gidice da la parola al patrono di P.C., che con una stringatissima disamina chiede la condanna dell'imputato, rimettendosi, per quanto si riferisce ai danni morali, alla giustizia del Pretore. Il P. M. a sua volta dichiara che è ora di porre fine alle spacconate dell'imputato e ne chiede la condanna a lire 800 di multa. A questo punto prende la parola la difesa che ha pronunciato una brillante arringa, ma il Giudice poco dopo pronuncia sentenza con la quale Cum Antonio è condannato a lire 800 di multa, alla spese processuali, tassa di sentenza, ecc. e alle spese di costituzione P. C. liquidate in lire 200.

LITIGAVA.... AMICHEVOLMENTE

Di Filippo Vasco di Enrico di anni ? della frazione di Bronzacco, è imputato di oltraggio ad un agente della forza pubblica e di bestemmie. Durante l'interrogatorio, l'imputato nega di avere commessi tali reati. «Ma litigavate, insomma» gli contesta il Pretore. «Si litigavo» (risopnde l'imputato(«ma amichevolmente». Questa uscita del Di Filippo provoca la generale ilarità immediatamente repressa dal Giudice. Interrogato il brigadiere della R.G. di Finanza sig. Quattrocchi che subì l'oltraggio e che sporse denuncia, conferma il verbale a suo tempo redatto.

I vari testimoni, fra i quali quel tale Polano Enrico col quale il Di Filippo litigava.... amichevolmente, cercano di scagionare le accuse, ma inutilmente. Il Giudice condanna il Di Filippo a lire 200 di multa, lire 50 di ammenda.

Difesa avv. Leone d'Orlando.

PER VENDITA DI OLIO DI SEMI

Molinaro Silvio fu Nicolò di anni 47 da Ragogna è imputato di avere venduto nel suo negozio olio di semi senza essere in possesso della prescritta licenza.

Venne colto in flagrante dagli agenti della Regia Guardia di Finanza e dichiarato in contravvenzione. Di qui l'odierno processo.

All'interrogatorio, l'imputato afferma di avere a suo tempo presentata la prescritta denuncia di vendita all'Ufficio Comunale e di avere ottenuto anche il relativo permesso che esibisce. Dopo l'escussione dei testimoni fra i quali v'è l'ex sindaco di Ragogna, che rilasciò il permesso, e dopo aver udito il P. M. e la difesa, il Giudice manda assolto il Molinaro, perchè il fatto attribuitogli non costituisce reato.

Difesa avv. Leone d'Orlando.

SPORGE QUERELA.... ED HA LA PEGGIO

De Monte Angelo di Domenico di Muris di Ragogna è imputato di diffamazione in persona di Toniutti Gino pure da Muris di Ragogna per avergli attribuito un furto di foglia di gelso in un fondo di sua proprietà. L'imputato dichiara di essere stato informato che il Toniutti aveva raccolto della foglia di gelso in un suo fondo e di avergliela rammentato invitandolo semplicemente a non toglierne più, e fa i nomi delle persone che videro il Toniutti a raccogliere la foglia.

Queste due persone che a suo tempo sono state citate a deporre davanti al Giudice, confermano oggi qanto un tempo ebbero a dire al De Monte, epperciò sfuma immediatamente il reato di diffamazione.

Dopo aver uditi anche i testimoni citati dal Toniutti, che non dicono nulla di nuovo, il P. M. e la difesa, il Gidice manda assolto il De Monte dall'imputazione ascrittagli e condanna il querelante al pagamento delle spese processuali.

Difesa avv. Leone d'Orlando.

AVVISI ECONOMICI

Taccuino del Pubblico

Cambi del giorno

Ecco i cambi della giornata:

Francia 74.95 — Londra 92.78 — Zurigo 370 — Stati Uniti 19.09 — Scellino austriaco 2.6957 — Marco germanico 4.55 — Obbligazioni delle tre Venezie 74.50 — Consolidato 84.05.

Bollettino Metereologico

Il R. Osservatorio locale comunica la situazione di stamane alle ore 8:

Pressione a 0: 749.72 — Pressione al mare 760.14 — Temperatura 23.2 — Umidità nell'aria 79 — Direzione vento: nord ovest, debole — Nebulosità 0 — Tempo incerto — Temperatura delle ultime 24 ore: massima 30, minima 17,8 — Acqua caduta mm. 1,8.

Trattoria Comunale

Oggi, venerdì, cena: Fettuccie al burro - Roastbeef - Contorni.

Domani, sabato, pranzo: Maccheroni al sugo - Manzo brasato - Contorni.

Cena: Tortellini in brodo - Omelette a la conficture - Contorni.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Giovedì 26 Giugno 1930

Venerdì 27 Giugno 1930

GENOVA — Ore 21: Serata folkloristica genovese.

MILANO-TORINO — Ore 20.30: Concerto del maestro Sergio Failoni.

ROMA-NAPOLI — Ore 17.30-19: «Pamela nubile», commedia di C. Goldoni — Ore 21.2: «La figlia del tamburo maggiore», operetta di G. Offenbach.

HILVERSUM — Ore 19.55: Composizioni di Beethoven - Concerto da Amsterdam.

FRANCOFORTE-KASSEL — Ore 21.15: «La Favorita», opera in 3 atti di Donizetti.

RADIO-PARIGI — Ore 21.30: «Le roi d'Ys» di Lalo (artisti dell'Opera Comique).

LIPSIA-DRESDA — Ore 19.40: «La bella Galatea», operetta burlesca in un atto di Suppè.

BRNO — Ore 19.30: *Madame Butterfly* opera in 3 atti di G. Puccini.

Sabato 28 Giugno 1930

GENOVA — Ore 21: Serata brillante - Grande orchestra.

Altra Cronaca Cittadina

Funebri Ravanello

Seguirono ieri nel pomeriggio i funebri del compianto ten. col. Natale Ravanello di anni 70.

Il corte funebre partì dall'abitazione del defunto in via Rauscedo 12.

Veniva in testa un plotone del 2. Fanteria, quindi la Banda Presidiaria.

Seguiva il carro corone sul quale notammo le seguenti bellissime corone:

La cognata Maria, La cognata Italia ed i nipoti Antonio e Tullio Ravanello, Al caro Natale Famiglia Della Vedova, Famiglia Lauriti, Famiglia Bertuso Orlando, Costantini Angelo al caro amico, I nipoti Fortunato e Gisella, Il personale dell'Ufficio Tecnico di Finanza, I funzionari dell'Ufficio Tecnico del Catasto.

Dietro il carro corone veniva il clero salmodiante seguito dal carro funebre.

La salma era avvolta nel drappo tricolore e su di essa posava un cuscino colla dedica «La moglie inconsolabile».

Dal carro pendeva poi la corona delle figlie all'adorato papà.

Reggevano i cordoni i signori: ing. Romagnoli, dott. Bettini, geom. Volpini, cav. Bruno, ten. col. Copraira, ten. col. Martini.

Dietro il carro, portato a mano veniva un cuscinetto sul quale erano posate le decorazioni del defunto.

Si stendeva poi un lungo stuolo di parenti, amici e conoscenti.

Dopo la cerimonia funebre svolta in Duomo il corteo si diresse al Cimitero dove la salma troverà eterno riposo.

Ai famigliari vive condoglianze.

VOCI DEL PUBBLICO

Riceviamo:

E' necessario, anzi indispensabile, che l'Ufficio Sanitario ordini un sopraluogo in Via Tolmezzo (Chiavris), una via dalle abitazioni zeppe di inquilini.

All'estremità di detta via, dunque, c'è un vasto stanzone in cui si acqistano stracci d'ogni specie, cenci di qualsiasi provenienza e giungono a quel magazzino anche rimasugli di materassi sui quali sarà spirato qualche infelice tubercolotico.....

Il sopraluogo sarebbe pertanto opportunissimo per accertare se quel deposito sia conforme alle regole d'igiene. Lo si compia con una certa sollecitudine, dato che il calore estivo si fa sempre più intenso.

Si vorrà provvedere con una certa sollecitudine, dato che il calore estivo si fa sempre più intenso?

Si pensi che quei disgraziati abitanti di Via Tolmezzo, che hanno le loro case proprio di fronte a quel ricettacolo, debbono chiudere alla sera le finestre delle loro camere per non avvertire un puzzo nauseante.

ferfer

SPORT

U. L. I. C.

«Coppa Luigi Moretti»

Domenica 2 corrente avrà inizio la disputa della Coppa «Luigi Moretti», messa in palio dalla Federazione Provinciale Fascista in seguito ad accordi intervenuti con l'Opera Nazionale Dopolavoro di Udine.

Considerato che tutte le partite devono essere disputate a Tarcento, si è deliberato che il Torneo si svolga ad eliminazione.

Risultano regolarmente iscritte le seguenti squadre: Itala, Edera, Pro Tarcento, Pro Pozzuolo, D. Ferroviario, Olimpia, Ricreatorio Festivo Udine, Albatros, Ardita.

In seguito a sorteggio ed a successivo accordo, domenica 29 si incontreranno: Ardita I Settiere-Dopolavoro Ferorviario, alle ore 17 precise sul campo della Pro Tarcento.

Martedì 1.o luglio avrà luogo il sorteggio per la seconda partita, al quale sorteggio sono invitati i dirigenti delle Società.

Si rammenta che vige integralmente il Regolamento U. L. I. C. e che gli eventuali reclami dovranno pervenire alla sede del Fascio di Udine entro 24 ore dalla effettuazione della gara.

Al torneo non possono prendere parte giocatori federati che abbiano disputato partite di campionato federale nella stagione sportiva 1929-30.

AFFILIAZIONE. — Si è constatato che talune squadre affiliate disputano partite amichevoli con squadre non affiliate senza autorizzazione. Si rammenta che ci' è tassativamente vietato dalle vigenti disposizioni e che di volta in volta dovrà esserne chiesta tempestivamente l'autorizzazione.

Si rammenta alle squadre non affiliate di provvedervi onde non incorrere nella sospensione di attività.

ARBITRI. — Si rammenta l'obbligo di chiedere l'arbitro delle gare anche amichevoli e si avverte che contro quelle squadre che non si atterranno a quantro sopra saranno presi severi provvedimenti.

ORARIO DI SEGRETERIA. — Fino a nuovo avviso la Segreteria dell'U. L. I. C. resta aperta tutti i martedì dalle ore 20.30 alle 21.30 presso la sede del Fascio di Udine in Via Prefettura 14.

INVITO. — Tutti i dirigenti delle Società iscritte alla «Coppa Moretti» sono invitati alla sede del Fascio venerdì sera 27 corrente alle ore 18 per urgenti comunicazioni.

Il Comitato: Cattoli

NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

Beneficenza a mezzo della «Patria»

Per una famiglia bisognosa. — In morte Emma Lorenzetti Modolo: Famiglia ing. Cantoni 30.

ORFANI DI GUERRA. — In morte Emma Lorenzetti Modolo: Irma Gaspardis Chiurlo lire 10.

OSPIZIO MARINO. — In morte Emma Lorenzetti Modolo: Giulia Bortolotti ved. Ridomi lire 20.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte Emma Lorenzetti Modolo: Luigia Rea Cuoghi lire 10. In morte geom. Natale Ravanello: geom. Riccardo Cardoni lire 5.

DAME CARITA' S. GIORGIO. — In morte Emma Lorenzetti Modolo: Famiglia dott. Cargnelutti lire 20.

COLONIA MARINA. — In morte del cav. Attilio Flocca, maggiore di fanteria, fratello del prof. R. Flocca, insegnante al R. Istituto Tecnico Zanon: Lesa Giovanni, Franz Arrigo, Degano Quinto, Tassotti Gentile, Staiz Gino, ciascuno lire 5. In morte cav. Martina Valentino di Chiusaforte: Staiz Gino lire 5.

SOCIETA' INFANZIA. — In morte di Natale Ravanello: Giovanni Gervasoni lire 25.

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Natale Ravanello: Giovanni Gervasoni lire 10.

Nel Libro d'oro della «Dante Alighieri»

Sottoscrizione per iscrivere fra i Soci perpetui il nome del compianto e benemerito gr. uff. prof. Libero Fracassetti: Maria e Leandro Lazzaroni da Vicenza lire 20.

Hanno versato la quota di lire 10: Petz Comessatti Adele, di Prampero co. cav. Giacomo, di Caporiacco co. comm. dott. Giuliano, di Caporiacco Micoli Toscano co. Mary, Tonini cav. Giovanni, Blasoni Luigi Angelo, Molinaris Pietro, Caratti co. dott. Andrea da Paradiso, Murero Rizzani Carolina, Piccinini Rosalba da Spilimbergo, Vernig. cav. Ernesto, Angeli prof. Bianca, Malignani cav. Arturo, Sponghia Luigi da Roma lire 5. Totale lire 300.

Beneficenza

Cucina Popolare — In morte di Emma Lorenzetti ved. Modolo: Rinaldo Del Negro lire 10.

Associazione Scuola e Famiglia — In del cav. Natale Ravanello: Michele e Angelo Gervasoni 20 — co. Lina e G. B. Valentinis 10.

Congregazione di Carità — In morte della compianta signora Emma Lorenzutti ved. Modolo, suocera del signor Ridomi: i soci del Circolo famigliare: cav. uff. rag. Luigi Ferrini, dott. Gino Murero, Marino Provvisionato (lire 10 ciascuno); rag. Domenico Pez, dr. prof. Dino Cella, Giovanni rag. Rigo, Giuseppe Cosmi, dott. Giuseppe Sarti, dott. Piero Marcotti, Nazzareno Troian, Alberto Tonon, Pietro Cotterli, lire 5 ciascuno.

Casa di Ricovero — In morte di Mantovani e Noemi Tonini: Michieli Ernesto lire 10 — In morte di Lucia Gargussi: Da Farra Domenico 10 — In morte di Pietro Pauluzza: Bierti Massimo 50 — In morte di Natale Ravanello: Giovanni Gervasoni lire 25.

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tipogr. Dom. del Bianco e Figlio - Udine